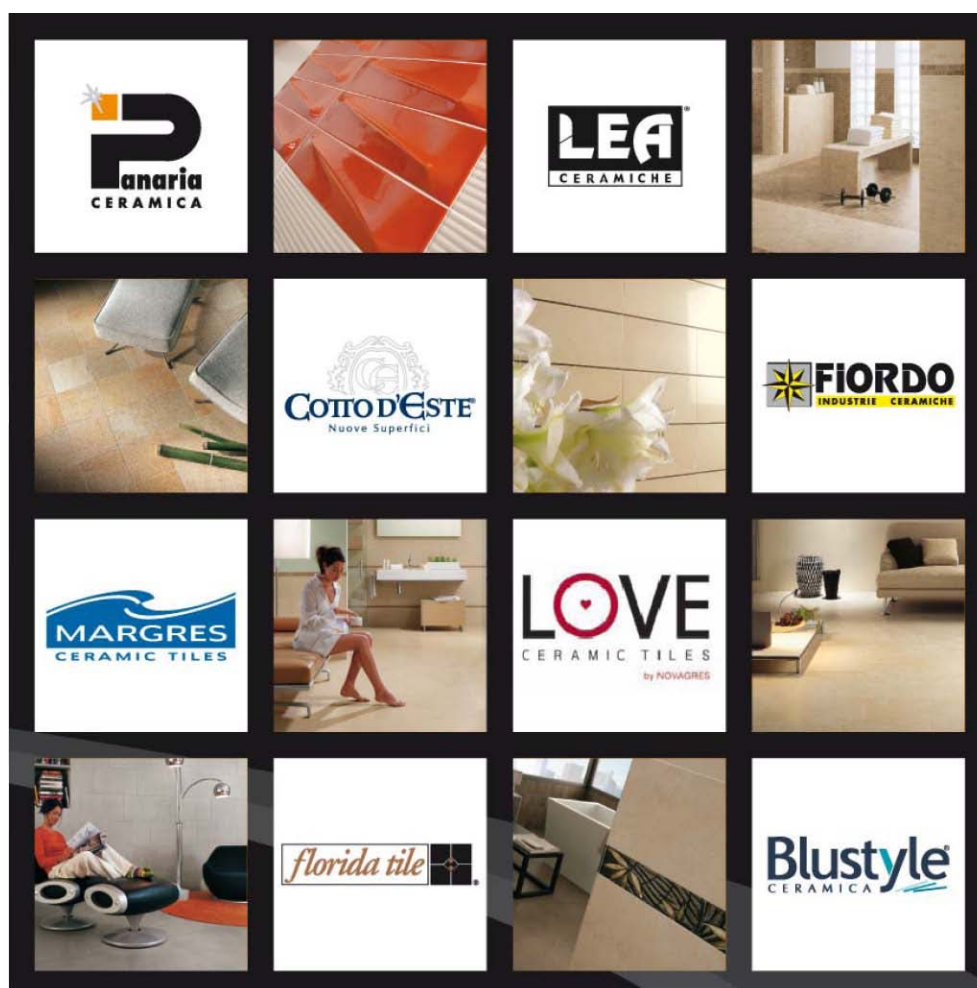


PANARIAgroup®

INDUSTRIE CERAMICHE S.P.A.

BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO al 30 Giugno 2010



Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.
Via Panaria Bassa 22/A
41034 Finale Emilia (MO)
Codice fiscale, Partita IVA: 01865640369
www.panariagroup.it

Contenuti del Fascicolo:

- Relazione della Società di Revisione pg. 3
- Relazione degli Amministratori pg. 5
- Prospetti di Bilancio pg. 31
- Note Illustrative pg. 37
- Allegati pg. 89

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SULLA REVISIONE CONTABILE LIMITATA DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

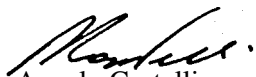
**Agli Azionisti della
Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.**

1. Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle relative note illustrative al 30 giugno 2010 della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. e sue controllate (“Gruppo Panariagroup”). La responsabilità della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l’informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall’Unione Europea, compete agli Amministratori della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. E’ nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.
2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio consolidato semestrale abbreviato e sull’omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio consolidato semestrale abbreviato. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un’estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Per quanto riguarda i dati relativi al bilancio consolidato dell’esercizio precedente ed al bilancio consolidato semestrale abbreviato dell’anno precedente presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alle nostre relazioni rispettivamente emesse in data 19 marzo 2010 e in data 10 agosto 2009.

3. Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Panariagroup al 30 giugno 2010 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità, al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Angelo Castelli
Socio

Bologna, 9 agosto 2010

Panariagroup Industrie Ceramiche

RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato chiuso al 30 giugno 2010 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standards Board (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs n. 38/2005.

Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (“IAS”), tutte le interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (“SIC”).

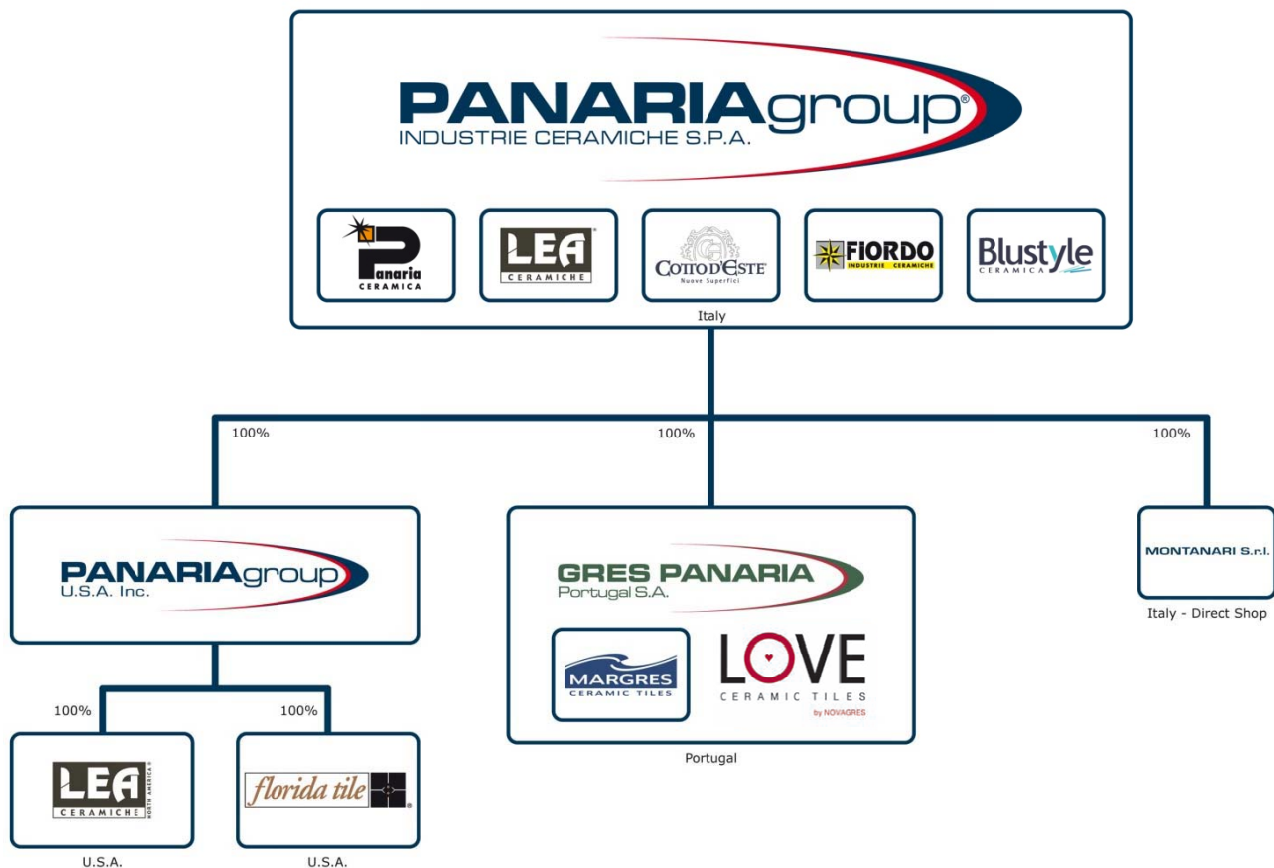
In particolare, il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato redatto in conformità al principio IAS 34 “Bilancio intermedio”, che prevede un livello di informativa significativamente inferiore rispetto a quello necessario nella predisposizione dei bilanci annuali, nel caso che sia stato in precedenza reso disponibile al pubblico un bilancio completo d’informativa predisposto in base agli IFRS.

A seguito dell’entrata in vigore del Regolamento europeo n. 1606 del luglio 2002, a partire dal bilancio del primo semestre 2005, il Gruppo ha infatti adottato i Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standards Board. I principi contabili e gli schemi di bilancio adottati per la redazione del presente bilancio consolidato non differiscono da quelli applicati a partire dalla data di adozione degli IFRS.

La Relazione sulla Gestione non include misure alternative dei risultati aziendali e pertanto non risulta necessario fornire alcuna informazione con riferimento a quanto indicato nella Raccomandazione del CESR (Committee of European Securities Regulators) sugli indicatori alternativi di performance (CESR/05-178b).

STRUTTURA DEL GRUPPO

La struttura del Gruppo al 30 giugno 2010, risulta essere la seguente:



La Capogruppo è **Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.**, con sede in Finale Emilia, Modena (Italia), capitale sociale pari ad Euro 22.677.645,50

Panariagroup produce e commercializza materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti attraverso 5 marchi distintivi: Panaria, Lea, Cotto d'Este, Fiordo e Blustyle. Tutti i marchi sono focalizzati nella fascia alta e di lusso del mercato di riferimento e commercializzano prevalentemente linee di prodotto in grès porcellanato sia sul mercato interno che sui mercati esteri.

Gres Panaria Portugal S.A, con sede in Chousa Nova, Ilhavo (Portogallo) , capitale sociale sottoscritto e versato pari ad Euro 16.500.000 interamente detenuto da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

Gres Panaria Portugal produce materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti attraverso 2 distinti *brand*, Margres e Love Tiles, entrambi orientati ai principali mercati europei.

Panariagroup USA Inc. , con sede in Delaware, USA, capitale pari a USD 55.500.000, detenuto al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

La società, costituita come holding finanziaria per l'area statunitense, detiene la partecipazione del 100% in Florida Tile Inc. e del 100% in Lea North America LLC.

Florida Tile Inc. con sede nel Delaware, USA, capitale pari a USD 25.000.000, detenuto al 100% da Panariagroup USA Inc., produce e commercializza materiale ceramico negli USA attraverso una propria rete distributiva ubicata prevalentemente sulla costa orientale.

Lea North America LLC., con sede nel Delaware, USA, capitale pari ad USD 20.000, interamente detenuto da Panariagroup USA Inc.

La società commercializza nel Nord-America le linee di prodotto a marchio Lea.

Montanari Francesco srl, con sede a Crespellano, Bologna (Italia), capitale pari a Euro 48.000, controllata al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. Trattasi di un punto vendita al dettaglio di materiale ceramico.

2. CARICHE SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Emilio Mussini	Presidente del Cda e Amministratore Delegato	Sassuolo (MO), 20/4/1961
Giuliano Mussini	Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione	Modena, 10/9/1930
Giovanna Mussini	Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione	Sassuolo (MO), 12/4/1959
Andrea Mussini	Amministratore Delegato	Sassuolo (MO), 15/5/1958
Giuseppe Mussini	Amministratore Delegato	Sassuolo (MO), 23/11/1962
Paolo Mussini	Amministratore Delegato	Sassuolo (MO), 11/2/1958
Giuliano Pini	Amministratore Delegato	Modena, 21/5/1952
Marco Mussini	Amministratore	Sassuolo (MO), 21/7/1971
Alessandro Iori ^(*)	Amministratore	Reggio Emilia, 15/6/1943
Paolo Onofri ^(*)	Amministratore	Bologna, 11/11/1946
Enrico Palandri ^(*)	Amministratore	Milano, 2/10/1962

(*) Amministratore indipendente non esecutivo

Collegio Sindacale

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Giovanni Ascari	Presidente del Collegio Sindacale	Modena, 13/10/1935
Vittorio Pincelli	Sindaco effettivo	Frassinoro (MO), 3/8/1943
Premoli Trovati Stefano	Sindaco effettivo	Milano, 01/12/1971
Corrado Cavallini	Sindaco supplente	Sassuolo (MO), 4/1/1971
Massimiliano Stradi	Sindaco supplente	Sassuolo (MO), 16/3/1973

Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

Relazione intermedia sulla gestione del Consiglio di amministrazione al Bilancio Semestrale Consolidato Abbreviato 2010

Risultati ed eventi rilevanti del primo Semestre 2010

Risultati

Signori Azionisti,

Nel corso del primo semestre 2010, si è manifestata un'attenuazione della crisi economica mondiale e si sono avvertiti i primi moderati segnali di ripresa del ciclo economico, notevolmente differenziati tra aree geografiche e nazioni.

La ripresa risulta abbastanza vivace in una parte dei paesi asiatici, buona in Nord America, mentre mostra ancora esitazioni in Europa con particolari criticità in alcuni paesi UE (Spagna, Grecia e Portogallo).

Alla base della difficoltà di ripresa che caratterizza le principali economie occidentali, gioca in modo particolarmente sfavorevole la debolezza della domanda interna: la componente di consumo è infatti frenata dalla caduta dell'occupazione e del reddito disponibile mentre l'attività di investimento riceve stimoli inadeguati in presenza di eccedenze di capacità produttiva, perduranti difficoltà creditizie, incertezza sulla redditività attesa delle nuove iniziative.

Le politiche economiche sino ad ora adottate hanno contribuito attivamente a mitigare, a livello generale, l'impatto della crisi. Si sta tuttavia accentuando la necessità di revocare le eccezionali misure monetarie e fiscali adottate nell'ultimo anno e mezzo. Questa prospettiva è resa in Europa più pressante dal manifestarsi di rischi di insostenibilità delle finanze pubbliche di alcuni Paesi dell'eurozona, ad iniziare dalla Grecia, rischi riflessi anche nell'indebolimento del tasso di cambio dell'euro. Il contrasto nelle evoluzioni congiunturali tra i Paesi emergenti e le economie più industrializzate risulta ancora più marcato con riferimento al settore delle costruzioni. Si osserva infatti nella maggior parte dei Paesi appartenenti alla prima area una dinamica espansiva abbastanza brillante, lievemente attenuatasi nelle fasi più acute della recessione internazionale, viceversa nella gran parte dei paesi occidentali, non si registrano segnali di inversione della perdurante debolezza del settore nell'ultimo trimestre del 2009 e nel primo del 2010. Anche nel Nord

America, si erano avvertiti promettenti segni di svolta ma i saggi di attività dell'ultimo trimestre sono rimasti al di sotto delle attese.

Nel 1° semestre 2010 i risultati del Gruppo sono stati condizionati dal quadro di riferimento sopra descritto con un calo dei ricavi (-1,14%), interamente imputabile al primo trimestre dell'anno.

Nonostante ciò, il risultato di gestione, grazie alle azioni di contenimento dei costi operativi, è nettamente migliorato rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

I risultati ottenuti, quindi, nonostante il difficile contesto economico, sono rappresentativi di una solida ed equilibrata struttura societaria che ha trovato le modalità per un recupero reddituale:

- I ricavi netti delle vendite consolidati sono stati pari a 147,6 milioni di Euro, con una diminuzione del 1,14% rispetto allo stesso periodo del 2009.
- Il margine operativo lordo è di 15,6 milioni di Euro (9,9 milioni di Euro al 30/06/2009).
- Il margine operativo netto risulta pari 5,6 milioni di Euro (negativo per 0,6 milioni di Euro al 30/06/2009).
- L'utile netto consolidato è di 3,6 milioni di Euro (al 30/06/2009 la perdita consolidata era pari a 4,4 milioni di Euro).

Il recupero della marginalità operativa è principalmente imputabile a consistenti risparmi realizzati sui costi industriali e commerciali e ad un adeguamento organizzativo del Gruppo all'attuale situazione di mercato; in particolare la struttura americana di Florida Tile nel corso del 2009 ha concluso importanti razionalizzazioni i cui benefici sono pienamente riscontrabili nel corso del 2010.

Eventi rilevanti

Nel primo semestre 2010 Panariagroup continua con successo, nello stabilimento di Fiorano, la produzione dell'innovativa linea di lastre ceramiche sottili (3mm) e a grandi formati (3m x 1m). Lo stabilimento, inaugurato nel corso dell'ultimo trimestre del 2009, è ritenuto strategico per il Gruppo in considerazione delle evidenti risultanze di questa tipologia di prodotto.

Anche nel 2010, l'innovativo prodotto continua a realizzare volumi di vendita in crescita

con una buona marginalità.

Il mercato è molto sensibile a tale innovativo prodotto, grazie alle sue caratteristiche di basso impatto ambientale, idoneità alle ristrutturazioni e al rivestimento esterno degli edifici.

Analisi economica patrimoniale e finanziaria di Gruppo al 30/06/2010

Conto Economico - Confronto 30 giugno 2010 – 30 giugno 2009

(dati in migliaia di Euro)

PROGRESSIVO	30/6/2010	%	30/6/2009	%	var.
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	147.610	98,80%	149.312	106,63%	(1.702)
Variazione delle rimanenze PF	(198)	-0,13%	(12.246)	-8,75%	12.048
Altri ricavi	1.994	1,33%	2.957	2,11%	(963)
Valore della produzione	149.406	100,00%	140.023	100,00%	9.383
Costi per materie prime	(38.517)	-25,78%	(37.228)	-26,59%	(1.289)
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(58.581)	-39,21%	(55.817)	-39,86%	(2.764)
Costo del personale	(35.568)	-23,81%	(35.260)	-25,18%	(308)
Variazione delle rimanenze MP	346	0,23%	(247)	-0,18%	593
Oneri diversi di gestione	(1.451)	-0,97%	(1.544)	-1,10%	93
Costi della produzione	(133.771)	-89,54%	(130.096)	-92,91%	(3.675)
Margine operativo lordo	15.635	10,46%	9.927	7,09%	5.708
Ammortamenti	(8.481)	-5,68%	(8.309)	-5,93%	(172)
Accantonamenti e svalutazioni	(1.536)	-1,03%	(1.381)	-0,99%	(155)
Accantonamenti non ricorrenti	0	0,00%	(788)	-0,56%	788
Margine operativo netto	5.618	3,76%	(551)	-0,39%	6.169
Proventi e oneri finanziari	782	0,52%	(2.759)	-1,97%	3.541
Risultato prima delle imposte	6.400	4,28%	(3.310)	-2,36%	9.710
Imposte e tasse stimate	(2.806)	-1,88%	(1.096)	-0,78%	(1.710)
Utile netto consolidato	3.594	2,41%	(4.406)	-3,15%	8.000
Cash Flow	13.611	9,11%	6.072	4,34%	7.539

Il cash flow riportato nella presente tabella è la sommatoria dell'utile netto, degli ammortamenti e degli accantonamenti e svalutazioni.

Ricavi Consolidati

I **Ricavi netti di vendita** hanno registrato un calo complessivo del **1,14%**, passando da 149,3 milioni di Euro realizzati al 30 giugno 2009 a 147,6 milioni di Euro al 30 giugno 2010 (-1,7 milioni di Euro).

Principali mercati di riferimento

A livello di fatturato si sono riscontrate delle situazioni disomogenee per i diversi mercati di riferimento del Gruppo.

I **mercati europei**, nonostante i buoni recuperi registrati nel secondo trimestre del 2010, continuano ad essere quelli che stanno maggiormente soffrendo gli effetti della crisi, in particolare nell'area occidentale dove il calo di fatturato è stato pari a circa 4,0 milioni di Euro (-6,27%), mentre i mercati dell'Europa orientale evidenziano una crescita del 26% (+0,8 milioni di Euro). In particolare, si segnalano le difficoltà di Paesi tradizionalmente importanti per il Gruppo quali Belgio (-18,6%), Olanda (-19,5%) e Portogallo (-7,3%), mentre tengono il mercato francese e quello tedesco; quest'ultimo ha registrato un importante recupero nel secondo trimestre del 2010 attestandosi allo stesso livello dello scorso anno.

La quota del mercato europeo sul fatturato complessivo è stata pari a circa il 42%.

Il **mercato italiano** si sta comportando in maniera analoga ai principali mercati dell'Europa Occidentale: il calo riscontrato nei primi sei mesi 2010 è stato pari al 5% (- 2,4 milioni di Euro).

La quota del mercato italiano sul fatturato complessivo è stata pari a circa il 30%.

La stagnazione degli investimenti nelle costruzioni e lo stock di immobili sul mercato, eccessivo rispetto alla domanda, sono alla base della contrazione di fatturato riscontrata sui mercati europei occidentali e su quello italiano.

In controtendenza il **mercato statunitense** che già dalla fine del 2009, evidenziava interessanti segnali di ripresa nei principali indicatori economici, ha registrato un importante incremento di fatturato pari circa il 13% in dollari (+ **4,6** milioni di Usd).

La quota del mercato statunitense sul fatturato complessivo è stata pari a circa il 21%.

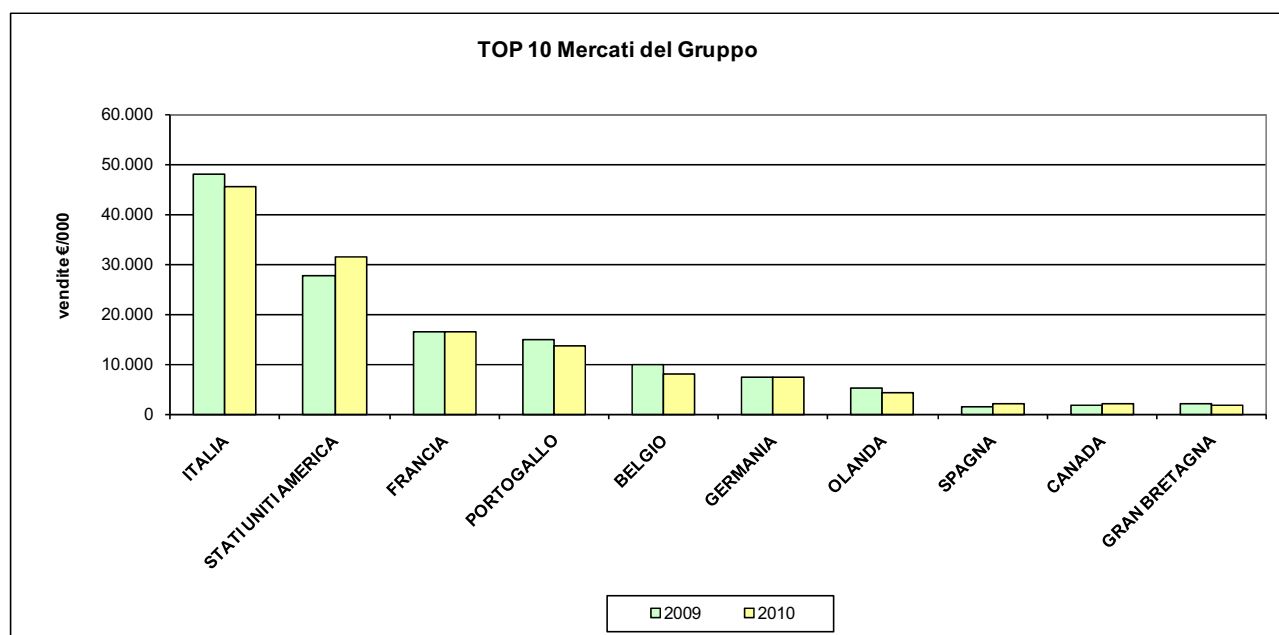
Sui **mercati oltremare** (Asia e Oceania), che rappresentano una quota ancora limitata del volume d'affari del Gruppo, il primo semestre 2010 ha registrato un incremento rispetto allo scorso anno di circa 0,4 milioni di Euro, pari a +5,3%.

Di seguito si riportano le vendite suddivise nei principali mercati di Panariagroup:

Ricavi per area geografica (al lordo dei premi a clienti)

(valori in migliaia di euro)

rk	Nazione	30/06/2010	30/06/2009	var.	%
1	ITALIA	45.624	48.037	(2.413)	-5,0%
2	STATI UNITI AMERICA	31.341	27.713	3.628	13,1%
3	FRANCIA	16.486	16.409	77	0,5%
4	PORTOGALLO	13.717	14.799	(1.082)	-7,3%
5	BELGIO	8.068	9.915	(1.847)	-18,6%
6	GERMANIA	7.284	7.304	(20)	-0,3%
7	OLANDA	4.269	5.300	(1.031)	-19,5%
8	SPAGNA	2.119	1.557	562	36,1%
9	CANADA	1.881	1.583	298	18,8%
10	GRAN BRETAGNA	1.855	2.086	(231)	-11,1%
	ALTRE	17.910	17.233	677	3,9%
	TOTALE	150.554	151.936	(1.382)	-0,9%



Per quanto concerne il fatturato dei singoli brand, è da sottolineare la buona crescita del marchio americano Florida Tile e della portoghese Love Tiles, mentre gli altri marchi hanno registrato una contenuta riduzione di fatturato. La politica distributiva molto variegata attraverso i differenti brands e la molteplicità dei Paesi d'esportazione, unita alla internazionalizzazione produttiva effettuata negli scorsi anni, ci ha consentito un recupero di redditività unita ad una gestione prudente del rischio del credito commerciale.

Risultati operativi

Il **margine operativo lordo**, di 15,6 milioni di Euro è stato pari al 10,5% sul Valore della Produzione (9,9 milioni di Euro pari al 7,1% al 30 giugno 2009), con un significativo recupero di 5,7 milioni di Euro.

I principali fattori che hanno determinato il recupero di redditività del Gruppo sono:

- La riduzione dei costi del prodotto, in particolar modo relativa alle componenti di costo fisso, generata dall'incremento dei volumi prodotti rispetto al primo semestre 2009 (+16,5%);
- La riduzione delle tariffe energetiche, energia elettrica e metano, che confrontate al primo semestre dello scorso anno hanno registrato rispettivamente un calo medio del **3%** e del **21%**;
- La riduzione nei prezzi di acquisto delle materie prime, anche per effetto della diminuzione del costo di trasporto legato ai prezzi dei derivati petroliferi;
- Un contenimento dei costi commerciali, derivante dall'ottimizzazione degli investimenti promozionali e di merchandising;
- I risparmi derivanti dall'adeguamento della struttura organizzativa all'attuale volume d'affari del Gruppo, in particolare, l'ottimizzazione della struttura è stata attuata tramite una riduzione del personale principalmente nella società americana Florida Tile, e in Italia ad un reimpiego del personale interno per attività precedentemente eseguite in outsourcing.

Il **margine operativo netto** risulta pari 5,6 milioni di Euro (negativo per 0,6 milioni di Euro al 30 giugno 2009), in netta crescita di 6,2 milioni di Euro.

Il livello degli ammortamenti risulta sostanzialmente allineato rispetto al primo semestre 2009.

Per l'effetto combinato della riduzione dei tassi di interesse, del calo dell'indebitamento finanziario e della rivalutazione del dollaro rispetto a fine 2009, il risultato della gestione finanziaria è in netto miglioramento rispetto all'anno precedente registrando un saldo positivo di 0,8 milioni di Euro.

Il risultato ante-imposte è positivo per 6,4 milioni di Euro (negativo per 3,3 milioni di Euro al 30 giugno 2009), con un miglioramento di 9,7 milioni di Euro.

Il carico fiscale stimato risulta pari a circa 2,8 milioni di Euro.

L'Utile netto consolidato di periodo è pari a 3,6 milioni di Euro in miglioramento di 8 milioni di Euro se confrontato alla Perdita Netta consolidata di 4,4 milioni di Euro registrata nel primo semestre 2009.

Analisi della situazione patrimoniale

Sintesi della Situazione Patrimoniale-finanziaria Consolidata Riclassificata

(dati in migliaia di Euro)

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

	30/6/2010	31/03/2010 (*)	31/12/2009	30/6/2009
Rimanenze	134.460	132.107	130.367	139.480
Crediti verso clienti	101.296	92.780	87.478	103.070
Altre attività correnti	5.443	6.841	6.699	5.975
ATTIVITA' CORRENTI	241.199	231.728	224.544	248.525
Debiti verso fornitori	(63.802)	(58.658)	(57.104)	(56.837)
Altre passività correnti	(30.171)	(28.298)	(28.265)	(32.509)
PASSIVITA' CORRENTI	(93.973)	(86.956)	(85.369)	(89.346)
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	147.226	144.772	139.175	159.179
Aviamento	12.789	12.789	12.789	12.989
Immobilizzazioni immateriali	3.428	3.383	3.376	3.783
Immobilizzazioni materiali	93.373	93.606	95.572	95.733
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	4	4	4	4
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	109.594	109.782	111.741	112.509
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	297	291	287	282
Fondo trattamento di fine rapporto subordinato	(6.536)	(6.633)	(6.710)	(6.678)
Fondi per rischi ed oneri e fondo imposte differite	(11.035)	(10.868)	(10.674)	(11.101)
Altre passività esigibili oltre l'esercizio	(648)	(576)	(524)	(1.712)
ATTIVITA' E PASSIVITA' ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	(17.922)	(17.786)	(17.621)	(19.209)
CAPITALE INVESTITO NETTO	238.898	236.768	233.295	252.479
Attività finanziarie a breve termine	(4.389)	(4.850)	(4.456)	(3.707)
Indebitamento finanziario a breve termine	42.611	41.254	38.179	54.461
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE	38.222	36.404	33.723	50.754
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	45.838	52.111	53.058	54.233
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	84.060	88.515	86.781	104.987
Patrimonio netto di Gruppo	154.838	148.253	146.514	147.492
PATRIMONIO NETTO	154.838	148.253	146.514	147.492
TOTALE FONTI	238.898	236.768	233.295	252.479

(*) dati non soggetti a revisione contabile

Conformemente a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, in allegato alla presente relazione sulla gestione viene fornita una riconciliazione tra lo schema della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata riclassificata sopra riportato ed il relativo schema di bilancio.

Capitale Circolante Netto

Dinamiche di carattere stagionale che interessano i crediti ed il magazzino hanno comportato una crescita del capitale circolante netto rispetto a fine anno.

Se confrontato al primo semestre 2009, il capitale circolante risulta in netto calo (-11,9 milioni di Euro, pari al 7,5%). In particolare si evidenzia che, nonostante la difficile

situazione congiunturale, il rapporto tra crediti commerciali e fatturato non ha subito fenomeni di deterioramento. In relazione al livello delle scorte, si segnala che la lieve crescita registrata dall'inizio dell'anno, è stata determinata esclusivamente dalla maggiore valutazione in Euro dei magazzini delle società statunitensi, per effetto del rafforzamento del Dollaro. Si confermano per fine 2010, gli obiettivi di contenimento del magazzino in relazione agli effettivi fabbisogni commerciali.

Attività immobilizzate

Il livello delle attività immobilizzate è calato dall'inizio dell'anno di circa 2,1 milioni di Euro.

Tale decremento è determinato da:

- investimenti netti del periodo, pari a circa 3,7 milioni di Euro: tali investimenti sono investimenti stati effettuati per circa 2,2 milioni di Euro in Italia, 0,5 milioni di Euro in Portogallo e per circa 1,0 milioni di Euro negli Stati Uniti.
- maggior valore delle immobilizzazioni espresse in Euro del sub-consolidato USA, per effetto del rafforzamento della valuta americana rispetto a fine 2009 per 2,7 milioni di Euro.
- ammortamenti del periodo, pari a 8,5 milioni di Euro.

Posizione Finanziaria Netta

Sintesi dei flussi finanziari

(valori in migliaia di Euro)

	30/6/2010	31/12/2009	30/6/2009
Posizione Finanziaria - saldo iniziale	(86.781)	(99.128)	(99.128)
Utile (Perdita) di periodo	3.594	(4.607)	(4.406)
Ammortamenti e impairment	8.481	17.339	8.309
Variazione netta altri fondi	1.540	2.473	1.650
Autofinanziamento gestionale	13.615	15.205	5.553
Variazione del circolante netto e delle altre attività e passività	(9.290)	14.892	(2.698)
Distribuzione Dividendi	0	(1.348)	(1.348)
Investimenti netti	(3.695)	(15.918)	(7.326)
Altri movimenti	2.091	(484)	(40)
Posizione Finanziaria - saldo finale	(84.060)	(86.781)	(104.987)

Si registra un miglioramento della Posizione Finanziaria Netta rispetto a fine 2009 principalmente correlato ai buoni risultati operativi e al conseguente miglioramento del cash-flow gestionale associato ad un'accorta politica degli investimenti.

Il miglioramento risulta ancora più marcato se confrontato con il primo semestre 2009, infatti rispetto a tale periodo, si registra una riduzione di indebitamento di 20,9 milioni di Euro.

Anche nella seconda metà del 2010 il Gruppo continuerà a perseguire gli obiettivi di riduzione dell'indebitamento, mediante il contenimento dei costi e la riduzione delle scorte.

Informativa di settore

L'applicazione dell'IFRS 8 – Settori operativi è obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2009. Il principio richiede che i settori operativi siano identificati sulla base del sistema di reportistica interno che il vertice aziendale utilizza per allocare le risorse e per valutare le performance.

Il precedente principio IAS 14 – Informativa settoriale, richiedeva invece l'identificazione dei segmenti (primario e secondario) sulla base dei rischi e dei benefici riferibili ai segmenti stessi; il sistema di reporting rappresentava solamente la base di partenza per tale identificazione.

I prodotti distribuiti dal Gruppo non presentano, relativamente alle loro caratteristiche economiche e finanziarie, elementi significativamente differenti tra di loro in termini di natura del prodotto, natura del processo produttivo, canali di distribuzione, distribuzione geografica, tipologia di clientela. Quindi la suddivisione richiesta dal principio contabile risulta, alla luce dei requisiti richiesti dal paragrafo 12 del principio, non necessaria perché ritenuta di scarsa informativa per il lettore del bilancio.

Si riportano nel seguito i dati richiesti dall'IFRS 8, paragrafi 32-33. In particolare:

- Per quanto concerne i ricavi suddivisi per le principali aree geografiche, si fa riferimento alla tabella riportata al precedente capitolo "Ricavi",
- La ripartizione del Totale Attivo per localizzazione geografica risulta essere la seguente:

BILANCIO CONSOLIDATO al 30/06/2010

Ripartizione dell'Attivo per Area (valori in migliaia di Euro) - classificazione IFRS

<u>ATTIVO</u>	Italia	Europa	USA	Altro	TOT
ATTIVITA' CORRENTI	140.896	54.094	45.004	6.283	246.277
Rimanenze	83.091	21.823	29.546	0	134.460
Crediti commerciali	52.342	30.725	11.946	6.283	101.296
Crediti tributari	1.742	145	5	0	1.892
Altre attività correnti	2.354	201	1.685	0	4.240
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.367	1.200	1.822	0	4.389
ATTIVITA' NON CORRENTI	43.900	47.068	30.658	0	121.626
Avviamento	700	12.089	0	0	12.789
Immobilizzazioni immateriali	1.337	231	1.860	0	3.428
Immobilizzazioni materiali	41.698	34.748	16.927	0	93.373
Immobilizzazioni finanziarie	0	0	11.739	0	11.739
Crediti per imposte anticipate					0
Altre attività non correnti	165	0	132	0	297
TOTALE ATTIVO	184.796	101.162	75.662	6.283	367.903
	Italia	Europa	USA	Altro	TOT
Investimenti 2010	2.040	552	928	0	3.520

Attività di Ricerca e Sviluppo

Anche nel corso del 2010, si è protratta la costante attività di ricerca e sviluppo che contraddistingue il nostro Gruppo all'interno del settore di riferimento.

La ricerca di materie prime sempre più pregiate, l'adozione di tecnologie produttive all'avanguardia, ci permettono la realizzazione di linee di prodotti con contenuti tecnici ed estetici altamente innovativi che ci garantiscono un posto di supremazia nella fascia alta e di lusso del mercato ceramico.

Le nuove linee di prodotto realizzate, nel corso del 2010, in particolar modo quelle che verranno presentate in occasione dell'ormai consueto appuntamento della fiera del CERSAIE 2010, si caratterizzano per contenuti tecnici ed estetici inediti con particolare evidenza del gres laminato di 3 millimetri di spessore in lastre di grande formato (metri 3x1).

Rapporti con controllanti, consociate e parti correlate

Con riferimento al bilancio consolidato semestrale abbreviato 2010, per quanto riguarda i rapporti con parti correlate si fa rimando alle note illustrative.

Peraltro, conformemente a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che l'interesse del Gruppo ad effettuare con parti correlate le operazioni descritte nelle note illustrative è esplicitamente manifestato dal fatto che si tratta, nella pressochè totalità delle transazioni, di contratti di locazione su stabilimenti industriali utilizzati dalla Capogruppo nello svolgimento della propria attività.

Raccordo tra i valori di patrimonio netto e di risultato del semestre della società capogruppo con i corrispondenti valori consolidati

Conformemente a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, di seguito si riporta il prospetto di raccordo tra il Patrimonio Netto ed il risultato del semestre risultante dal bilancio della società Capogruppo ed i corrispondenti valori consolidati al 30 giugno 2010 (valori in migliaia di Euro):

	Patrimonio Netto	Utile netto
Importi risultanti dal bilancio semestrale di Panariagroup Spa (Capogruppo)	140.517	5.184
a) Differenze tra valore di carico contabile delle partecipazioni e valutazione delle stesse secondo il metodo del Patrimonio Netto	14.462	119
b) Eliminazione degli utili non realizzati derivanti da operazioni fra Società del Gruppo relativi a giacenze di magazzino	(205)	3
c) Storno (utili) perdite su cambi su finanziamento intercompany	0	(1.711)
d) Stanziamento di imposte differite (a debito) ed a credito riguardanti l'effetto fiscale (ove applicabile) delle rettifiche di consolidamento	64	(1)
Effetto netto delle rettifiche di consolidamento	14.321	(1.590)
Importi di pertinenza del Gruppo risultanti dal Bilancio Consolidato	154.838	3.594

Azioni proprie e /o dell'impresa controllante

In ottemperanza a quanto deliberato dall'Assemblea dei soci di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. in data 23 aprile 2010 la società ha rinnovato un programma di riacquisto di azioni proprie, che alla data del 30 giugno 2010 risultava come di seguito indicato:

Azioni proprie

<i>nr. Azioni</i>	<i>Valore medio di carico</i>	<i>importo</i>
432.234	3,7347	1.614.284,94

Si comunica inoltre che la capogruppo Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. non possiede azioni di società controllanti, né ne ha possedute o movimentate nel corso del primo semestre dell'esercizio 2010, nulla pertanto da rilevare ai fini dell'articolo 2428 comma 2 punti 3 e 4 del Codice Civile.

Operazioni atipiche e/o inusuali

Conformemente a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che il primo semestre 2010 non è stato interessato da operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite all'interno delle note illustrative.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio

Non si sono verificati eventi di rilievo nel periodo successivo alla chiusura del semestre.

Evoluzione prevedibile della gestione del Gruppo

Per i prossimi mesi rimane una marcata incertezza sull'evoluzione della congiuntura internazionale sebbene i segnali di attenuazione della flessione su alcuni mercati occidentali, registrati nella seconda metà del primo semestre, così come la conferma del buon andamento della domanda in Asia e Nord America inducano a prevedere uno scenario meno negativo di quello registrato nel primo semestre per il settore delle costruzioni. In questo contesto, grazie ai risultati positivi già ottenuti e quelli ulteriormente attesi dagli interventi di miglioramento dell'efficienza e di riduzione dei costi, si prevede nella seconda metà dell'anno, qualora non dovessero verificarsi ulteriori inasprimenti congiunturali, il sostanziale mantenimento del trend reddituale grazie anche al costante impegno nella ricerca applicata e nell'innovazione tecnologica.

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

In adempimento degli obblighi regolamentari di Borsa Italiana Spa e Consob, Panariagroup Industrie Ceramiche Spa ha redatto la “Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari” consultabile sul sito www.panariagroup.com sezione Documenti Societari (in conformità a quanto richiesto dall’art. 123-bis del D.L. n. 58 del 24 Febbraio 1998).

Gestione dei rischi

In ottemperanza agli obblighi informativi cui sono sottoposte le società quotate, la legge n. 262/2005 ha modificato il Regolamento Emittenti, introducendo la disposizione per gli amministratori di dette società, di identificare, valutare e gestire i rischi relativi allo svolgimento dell’attività aziendale. Di seguito vengono esposti i principali rischi identificati:

RISCHI CONNESSI ALLE CONDIZIONI GENERALI DELL'ECONOMIA

Anche nel corso del 2010, i mercati finanziari e valutari sono stati contraddistinti da una volatilità particolarmente marcata con ripercussioni su diverse istituzioni finanziarie e, più in generale, sull’intero andamento dell’economia. Il significativo e diffuso deterioramento delle condizioni di mercato è stato accentuato da una severa e generalizzata difficoltà nell’accesso al credito, sia per i consumatori sia per le imprese e ha iniziato a determinare una carenza di liquidità che si rifletterà sullo sviluppo industriale di molti business, tra i quali, non è escluso quello in cui il Gruppo opera. Ove tale situazione di marcata debolezza ed incertezza dovesse prolungarsi significativamente, l’attività, le strategie e le prospettive del Gruppo potrebbero essere negativamente condizionate con conseguente impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

RISCHI CONNESSI AL CREDITO E ALLA LIQUIDITA'

Per quanto concerne l’esposizione del Gruppo ai rischi di credito e di liquidità, si rimanda a quanto specificato nella nota illustrativa allegata al presente bilancio dove è inclusa l’informativa richiesta dall’IFRS 7.

RISCHI CONNESSI ALLA DIPENDENZA DA PERSONALE CHIAVE

L’andamento del Gruppo dipende, tra l’altro, dalle competenze e dalle qualità del *management*, nonchè dalla capacità di assicurare la continuità nella gestione. Poichè alcuni dei principali *manager* del Gruppo Panariagroup sono soci di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. per il tramite di Finpanaria S.p.A. che ne detiene una partecipazione

superiore al 70% del capitale sociale, risulta ragionevolmente remota la possibilità che i rapporti professionali tra il Gruppo ed i suoi principali *manager* vengano meno, qualora si verificasse tale circostanza non è da escludersi che possa produrre un impatto negativo sull'attività e sui risultati del Gruppo Panariagroup.

RISCHI CONNESSI AL MERCATO IN CUI L'EMITTENTE OPERA

Rischi di concorrenza:

I principali produttori mondiali di materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti oltre a quelli italiani, sono rappresentati da: (i) produttori localizzati nei Paesi del Far East, particolarmente competitivi sui prezzi e focalizzati sulle fasce più basse del mercato; (ii) produttori spagnoli, dei quali alcuni in grado di competere anche sulle fasce più elevate del mercato con prezzi mediamente inferiori rispetto alle aziende italiane, grazie ai minori costi di produzione. Il Gruppo ritiene che il posizionamento sulla fascia alta e lusso del mercato difficilmente aggredibile dai produttori a basso costo, la notorietà dei propri marchi, l'ampia gamma delle linee di prodotto offerte e la particolare cura ed attenzione al *design*, rappresentino dei vantaggi competitivi per fronteggiare l'offerta di tali *competitor*. Non si può tuttavia escludere che l'intensificarsi della concorrenza possa avere degli effetti negativi sui risultati economico-finanziari del Gruppo nel medio-lungo periodo.

Rischi connessi all'andamento dei costi delle materie prime:

Le materie prime utilizzate nella produzione di materiali ceramici per pavimenti e rivestimenti quali metano, energia e argille, hanno avuto un'incidenza sul Valore della Produzione superiore al 25,0% sia nel 2009 che nel 2010. Pertanto, un loro aumento non prevedibile potrebbe avere impatti negativi sui risultati economici del Gruppo nel breve periodo. Tuttavia, la Società ritiene che la possibilità di rivedere i listini dei prezzi, nonché il posizionamento del Gruppo nella fascia alta e lusso del mercato e quindi meno sensibile a tali variazioni, possano mitigare tale effetto nel medio periodo.

Ambiente, personale e normative di settore

L'attività di produzione, realizzazione e vendita di materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti non è attualmente soggetta a specifiche normative di settore. Tuttavia, in considerazione dell'impiego di determinate sostanze quali ad esempio piombo e fluoro, la

normativa ambientale assume particolare rilevanza, soprattutto per il trattamento delle stesse, per le emissioni e per lo smaltimento dei rifiuti.

Il Gruppo fa attento monitoraggio dei rischi derivanti dalle norme in materia ambientale e del personale ed eventuali situazioni che si dovessero presentare nell'ambito dell'operatività sono trattate nel rispetto delle norme.

Con riferimento al personale, il Gruppo Panariagroup tutela la salute e la sicurezza dei suoi lavoratori in conformità alla normativa in materia vigente su salute e sicurezza sul lavoro.

Il gruppo nel primo semestre 2010 conta un organico medio di 1.661 dipendenti.

Deliberazione consob n. 11971 del 14 maggio 1999

In ottemperanza a quanto espressamente previsto da detta deliberazione si riporta in seguito lo schema contenente le partecipazioni detenute, in Panariagroup e nelle società da questa controllate, dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dai dirigenti con responsabilità strategiche nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche:

- ART. 79 -							
SCHEMA 2 - PARTECIPAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI, DEI SINDACI E DEI DIRETTORI GENERALI AL 30/06/2010							
Cognome e nome	Società partecipata	Numero delle azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	Numero delle azioni acquistate nel 1° sem.2010	Numero delle azioni vendute nel 1° sem. 2010	Numero delle azioni possedute al 30/06/2010	modalità possesso	titolo di possesso
Mussini Giuliano	Panariagroup	281.963			281.963	diretto	proprietà
		4.400			4.400	coniuge	proprietà
Mussini Giovanna	Panariagroup	95.482			95.482	diretto	proprietà
Pini Giuliano	Panariagroup	38.468			38.468	diretto	proprietà
		2.880			2.880	coniuge	proprietà
Mussini Emilio	Panariagroup	89.436			89.436	diretto	proprietà
		3.080			3.080	coniuge	proprietà
Mussini Giuseppe	Panariagroup	56.400			56.400	diretto	proprietà
		30.400			30.400	coniuge	proprietà
Mussini Andrea	Panariagroup	114.859			114.859	diretto	proprietà
Mussini Marco	Panariagroup	22.510			22.510	diretto	proprietà
		9.340			9.340	coniuge	proprietà
Mussini Paolo	Panariagroup	30.000			30.000	diretto	proprietà
Iori Alessandro	Panariagroup	440			440	diretto	proprietà
		4.200			4.200	coniuge	proprietà
Palandri Enrico	Panariagroup	-			-	diretto	proprietà
Onofri Paolo	Panariagroup	-			-	diretto	proprietà
Ascari Pier Giovanni	Panariagroup	-			-	diretto	proprietà
Premoli Trovati Stefano	Panariagroup	-			-	diretto	proprietà
Pincelli Vittorio	Panariagroup	-			-	diretto	proprietà

ALLEGATI

- Riconciliazione tra lo Situazione Patrimoniale-Finanziaria Riclassificata e lo Situazione Patrimoniale-Finanziaria IFRS al 30/06/2010
- Riconciliazione tra lo Situazione Patrimoniale-Finanziaria Riclassificata e lo Situazione Patrimoniale-Finanziaria IFRS al 31/12/2009
- Riconciliazione tra il Prospetto di Sintesi dei Flussi Finanziari e il Rendiconto Finanziario IFRS

Sassuolo, 06 agosto 2010

Il Presidente
Mussini Emilio

**Riconciliazione Situazione Patrimoniale-Finanziaria IFRS / Riclassificata
dati al 30/06/2010**

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA IFRS			SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA RICLASSIFICATA		
ATTIVO	30/6/2010	RIF		30/6/2010	RIF
ATTIVITA' CORRENTI	246.277		Rimanenze	134.460	(A)
Rimanenze	134.460	(A)	Crediti verso clienti	101.296	(B)
Crediti commerciali	101.296	(B)	Altre attività correnti	5.443	(C)+(D)-(*)
Crediti tributari	1.892	(C)	ATTIVITA' CORRENTI	241.199	
Altre attività correnti	4.240	(D)	Debiti verso fornitori	(63.802)	(N)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.389	(E)	Altre passività correnti	(30.171)	(O) + (P)
			PASSIVITA' CORRENTI	(93.973)	
ATTIVITA' NON CORRENTI	121.626				
Avviamento	12.789	(F)	CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	147.226	
Immobilizzazioni immateriali	3.428	(G)			
Immobilizzazioni materiali	93.373	(H)	Avviamento	12.789	(F)
Immobilizzazioni finanziarie	11.739	(I)	Immobilizzazioni immateriali	3.428	(G)
Crediti per imposte anticipate	-		Immobilizzazioni materiali	93.373	(H)
Altre attività non correnti	297	(L)	Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	4	(I) - (**)
TOTALE ATTIVO	367.903		ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	109.594	
PASSIVO	30/6/2010		Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	297	(L)
PASSIVITA' CORRENTI	137.273		Fondo trattamento di fine rapporto subordinato	(6.536)	(Q)
Debiti verso Banche e altri finanziatori	43.300	(M)	Fondi per rischi ed oneri e fondo imposte differite	(11.035)	(R)+(S)
Debiti commerciali	63.802	(N)	Altre passività esigibili oltre l'esercizio	(648)	(U)
Debiti tributari	2.572	(O)	ATTIVITA' E PASSIVITA' ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	(17.922)	
Altre passività correnti	27.599	(P)			
			CAPITALE INVESTITO NETTO	238.898	
PASSIVITA' NON CORRENTI	75.792				
Fondo TFR	6.536	(Q)	Attività finanziarie a breve termine	(4.389)	(E)
Fondi per Imposte Differite	3.203	(R)	Indebitamento finanziario a breve termine	42.611	(M) - (*)
Fondi rischi ed oneri	7.832	(S)	INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE	38.222	
Debiti verso Banche e altri finanziatori	57.573	(T)			
Altre passività non correnti	648	(U)	Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	45.838	(T) - (**)
TOTALE PASSIVITA'	213.065		INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A MEDIO-LUNGO	45.838	
PATRIMONIO NETTO	154.838		POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	84.060	
Capitale sociale	22.678	(V)			
Riserve	128.566	(W)	Patrimonio netto di Gruppo	154.838	(V)+(W)+(X)
Risultato del periodo	3.594	(X)	PATRIMONIO NETTO	154.838	
TOTALE PASSIVO	367.903		TOTALE FONTI	238.898	

(*) QUOTA A BREVE IRB 689
Classificata nelle Attività Correnti nello Stato Patrimoniale IFRS
Incluso nelle Indebitamento finanziario a Breve Termine nello SP Riclassificato

(**) QUOTA A MEDIO-LUNGO IRB 11.735
Classificata nelle Immobilizzazioni finanziarie nello Stato Patrimoniale IFRS
Incluso nell'indebitamento finanziario a Medio-Lungo Termine nello SP Riclassificato

**Riconciliazione Situazione Patrimoniale-Finanziaria IFRS / Riclassificata
dati al 31/12/2009**

**SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA
IFRS**

ATTIVO	31/12/2009	RIF
ATTIVITA' CORRENTI	229.587	
Rimanenze	130.367	(A)
Crediti commerciali	87.478	(B)
Crediti tributari	3.629	(C)
Altre attività correnti	3.657	(D)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.456	(E)
ATTIVITA' NON CORRENTI	122.604	
Avviamento	12.789	(F)
Immobilizzazioni immateriali	3.376	(G)
Immobilizzazioni materiali	95.572	(H)
Immobilizzazioni finanziarie	10.580	(I)
Crediti per imposte anticipate	-	
Altre attività non correnti	287	(L)
TOTALE ATTIVO	352.191	

PASSIVO	31/12/2009	
PASSIVITA' CORRENTI	124.135	
Debiti verso Banche e altri finanziatori	38.766	(M)
Debiti commerciali	57.104	(N)
Debiti tributari	3.664	(O)
Altre passività correnti	24.601	(P)
PASSIVITA' NON CORRENTI	81.542	
Fondo TFR	6.710	(Q)
Fondi per Imposte Differite	2.918	(R)
Fondi rischi ed oneri	7.756	(S)
Debiti verso Banche e altri finanziatori	63.634	(T)
Altre passività non correnti	524	(U)
TOTALE PASSIVITA'	205.677	
PATRIMONIO NETTO	146.514	
Capitale sociale	22.678	(V)
Riserve	128.443	(W)
Risultato del periodo	(4.607)	(X)
TOTALE PASSIVO	352.191	

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA RICLASSIFICATA

	31/12/2009	RIF
Rimanenze	130.367	(A)
Crediti verso clienti	87.478	(B)
Altre attività correnti	6.699	(C)+(D)-(*)
ATTIVITA' CORRENTI	224.544	
Debiti verso fornitori	(57.104)	(N)
Altre passività correnti	(28.265)	(O) + (P)
PASSIVITA' CORRENTI	(85.369)	
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	139.175	
Avviamento	12.789	(F)
Immobilizzazioni immateriali	3.376	(G)
Immobilizzazioni materiali	95.572	(H)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	4	(I) - (**)
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	111.741	
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	287	(L)
Fondo trattamento di fine rapporto subordinato	(6.710)	(Q)
Fondi per rischi ed oneri e fondo imposte differite	(10.674)	(R)+(S)
Altre passività esigibili oltre l'esercizio	(524)	(U)
ATTIVITA' E PASSIVITA' ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	(17.621)	
CAPITALE INVESTITO NETTO	233.295	
Attività finanziarie a breve termine	(4.456)	(E)
Indebitamento finanziario a breve termine	38.179	(M) - (*)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE	33.723	
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	53.058	(T) - (**)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A MEDIO-LUNGO	53.058	
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	86.781	
Patrimonio netto di Gruppo	146.514	(V)+(W)+(X)
PATRIMONIO NETTO	146.514	
TOTALE FONTI	233.295	

(*) QUOTA A BREVE IRB 587
Classificata nelle Attività Correnti nello Stato Patrimoniale IFRS
Incluso nelle Indebitamento finanziario a Breve Termine nello SP Riclassificato

(**) QUOTA A MEDIO-LUNGO IRB 10.576
Classificata nelle Immobilizzazioni finanziarie nello Stato Patrimoniale IFRS
Incluso nell'indebitamento finanziario a Medio-Lungo Termine nello SP Riclassificato

PANARIAGROUP
CONSOLIDATO
RENDICONTO FINANZIARIO - IFRS
(MIGLIAIA DI EURO)

(in migliaia di euro)

30/6/2010

A - ATTIVITA' OPERATIVA

Utile (Perdita) del periodo	3.594	A
Ammortamenti e impairment	8.481	B
Imposte differite (anticipate)	285	C
Variazione netta fondi	1.255	D

Flusso (assorbimento) di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni del capitale 13.615

(Incremento) / Decremento dei crediti verso clienti	(14.550)
(Incremento) / Decremento delle rimanenze di magazzino	(4.714)
Incremento / (Decremento) dei debiti verso fornitori	6.698
Variazione netta delle altre attività/passività correnti	3.276

Flusso (assorbimento) di cassa dell'attività operativa per variazioni del capitale circolante (9.290) F

Totale (A) Flusso di cassa derivante dall'attività operativa 4.325

B - ATTIVITA' DI INVESTIMENTO

Investimenti netti in immobilizzazioni materiali e immateriali	(3.695)	H
Investimenti netti in immobilizzazioni finanziarie	-	J
Differenza cambio su immobilizzazioni materiali e immateriali	(2.639)	K

Totale (B) Flusso (Assorbimento) di cassa derivante dall'attività di investimento (6.334)

C - ATTIVITA' FINANZIARIA

Aumento di capitale sociale	-	
Distribuzione di dividendi	-	G
Altre variazioni di Patrimonio Netto	-	
(Acquisto) Vendita di Azioni Proprie	-	M
Variazione netta finanziamenti	(4.823)	

Totale (C) Flusso (Assorbimento) di cassa derivante dall'attività finanziaria (4.823)

Posizione (Indebitamento) finanziaria netta all'inizio dell'esercizio	(23.277)	
Variazione nella riserva di conversione	4.730	N
Variazione netta della Posizione (Indebitamento) Finanziaria Netta a breve (A+B+C)	(6.832)	
Posizione (Indebitamento) finanziaria netta alla fine dell'esercizio	(25.379)	(X)

Sintesi dei flussi finanziari

(valori in migliaia di Euro)

30/6/2010

Posizione Finanziaria - saldo iniziale	(86.781)	
Utile di periodo	3.594	A
Ammortamenti	8.481	B
Variazione netta altri fondi	1.540	C+D
Autofinanziamento gestionale	13.615	
Variazione del circolante netto	(9.290)	F
Distribuzione Dividendi	0	G
Investimenti netti	(3.695)	H
Effetto finanziario acquisizioni	0	L
Altri movimenti	2.091	M + N + K + J
Posizione Finanziaria - saldo finale	(84.060)	(Z)

PANARIAGROUP

BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

PANARIAGROUP

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

(MIGLIAIA DI EURO)

<i>rif</i>	<u>ATTIVO</u>	<u>30/06/2010</u>	<u>31/12/2009</u>	<u>30/06/2009</u>
	ATTIVITA' CORRENTI	246.277	229.587	252.831
1.a	Rimanenze	134.460	130.367	139.480
1.b	Crediti commerciali	101.296	87.478	103.070
1.c	Crediti tributari	1.892	3.629	1.612
1.d	Altre attività correnti	4.240	3.657	4.962
1.e	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.389	4.456	3.707
	ATTIVITA' NON CORRENTI	121.626	122.604	123.564
2.a	Avviamento	12.789	12.789	12.989
2.b	Immobilizzazioni immateriali	3.428	3.376	3.783
2.c	Immobilizzazioni materiali	93.373	95.572	95.733
2.d	Immobilizzazioni finanziarie	11.739	10.580	10.777
2.e	Crediti per imposte anticipate	0	0	0
2.f	Altre attività non correnti	297	287	282
	TOTALE ATTIVO	367.903	352.191	376.395
	<u>PASSIVO</u>	<u>30/06/2010</u>	<u>31/12/2009</u>	<u>30/06/2009</u>
	PASSIVITA' CORRENTI	137.273	124.135	144.406
3.a	Debiti verso Banche e altri finanziatori	43.300	38.766	55.060
3.b	Debiti commerciali	63.802	57.104	56.837
3.c	Debiti tributari	2.572	3.664	3.622
3.d	Altre passività correnti	27.599	24.601	28.887
	PASSIVITA' NON CORRENTI	75.792	81.542	84.497
4.a	Fondo TFR	6.536	6.710	6.678
4.b.	Fondi per Imposte differite	3.203	2.918	3.224
4.c	Fondi rischi ed oneri	7.832	7.756	7.877
4.d	Debiti verso Banche e altri finanziatori	57.573	63.634	65.006
4.e	Altre passività non correnti	648	524	1.712
	TOTALE PASSIVITA'	213.065	205.677	228.903
5	PATRIMONIO NETTO	154.838	146.514	147.492
	Capitale sociale	22.678	22.678	22.678
	Riserve	128.566	128.444	129.220
	Risultato del periodo	3.594	(4.608)	(4.406)
	TOTALE PASSIVO	367.903	352.191	376.395

PANARIAGROUP

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(MIGLIAIA DI EURO)

<i>rif</i>		30/6/2010		31/12/2009		30/6/2009	
6.a	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	147.610	98,8%	284.490	105,8%	149.312	106,6%
	Variazione delle rimanenze PF	(198)	-0,1%	(20.608)	-7,7%	(12.246)	-8,7%
6.b	Altri ricavi	1.994	1,3%	5.106	1,9%	2.957	2,1%
	Valore della produzione	149.406	100,0%	268.988	100,0%	140.023	100,0%
7.a	Costi per materie prime	(38.517)	-25,8%	(67.471)	-25,1%	(37.228)	-26,6%
7.b	Costi per servizi e godimento beni di terzi	(58.581)	-39,2%	(108.718)	-40,4%	(55.817)	-39,9%
	<i>di cui operazioni con parti correlate</i>	<i>(2.488)</i>	<i>-1,7%</i>	<i>(5.048)</i>	<i>-1,9%</i>	<i>(2.481)</i>	<i>-1,8%</i>
7.c	Costo del personale	(35.568)	-23,8%	(68.036)	-25,3%	(35.260)	-25,2%
	Variazione delle rimanenze MP	346	0,2%	(832)	-0,3%	(247)	-0,2%
7.d	Oneri diversi di gestione	(1.451)	-1,0%	(2.822)	-1,0%	(1.544)	-1,1%
	Costi della produzione	(133.771)	-89,5%	(247.879)	-92,2%	(130.096)	-92,9%
	Margine operativo lordo	15.635	10,5%	21.109	7,8%	9.927	7,1%
8.a	Ammortamenti	(8.481)	-5,7%	(17.139)	-6,4%	(8.309)	-5,9%
8.b	Accantonamenti e svalutazioni	(1.536)	-1,0%	(2.964)	-1,1%	(1.381)	-1,0%
8.c	Accantonamenti non ricorrenti	-	0,0%	(788)	-0,3%	(788)	-0,6%
	Margine operativo netto	5.618	3,8%	218	0,1%	(551)	-0,4%
9.a	Proventi e (oneri) finanziari	782	0,5%	(4.732)	-1,8%	(2.759)	-2,0%
	Risultato prima delle imposte	6.400	4,3%	(4.514)	-1,7%	(3.310)	-2,4%
10.a	Imposte sul reddito	(2.806)	-1,9%	(94)	0,0%	(1.096)	-0,8%
	Risultato del periodo	3.594	2,4%	(4.608)	-1,7%	(4.406)	-3,1%
	UTILE (PERDITA) BASE E DILUITO PER AZIONE	0,08		(0,10)		(0,10)	

La % evidenziata nello schema si riferisce all'incidenza rispetto al Valore della Produzione.

PANARIAGROUP

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(MIGLIAIA DI EURO)

	30/06/2010	31/12/2009	30/06/2009
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	3.594	(4.608)	(4.406)
ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO			
Differenze di cambio delle gestioni estere	4.730	(1.015)	(239)
RISULTATO DI PERIODO COMPLESSIVO	8.324	(5.623)	(4.645)

PANARIAGROUP

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(MIGLIAIA DI EURO)

(in migliaia di euro)	30 giugno		31 dicembre
	2010	2009	2009
A - ATTIVITA' OPERATIVA			
Utile (Perdita) del periodo	3.594	(4.406)	(4.608)
Ammortamenti e impairment	8.481	8.309	17.339
Imposte differite (anticipate)	285	(89)	(395)
Variazione netta fondi	1.255	1.739	2.868
<i>Flusso (assorbimento) di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni del capitale</i>	<i>13.615</i>	<i>5.553</i>	<i>15.204</i>
(Incremento) / Decremento dei crediti verso clienti	(14.550)	(7.235)	7.554
(Incremento) / Decremento delle rimanenze di magazzino	(4.714)	12.997	21.695
Incremento / (Decremento) dei debiti verso fornitori	6.698	(8.241)	(7.974)
Variazione netta delle altre attività/passività	3.276	(219)	(6.383)
<i>Flusso (assorbimento) di cassa dell'attività operativa per variazioni del capitale circolante</i>	<i>(9.290)</i>	<i>(2.698)</i>	<i>14.892</i>
Totale (A) Flusso di cassa derivante dall'attività operativa	4.325	2.855	30.096
B - ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali e immateriali	(3.695)	(7.326)	(15.918)
Investimenti netti in immobilizzazioni finanziarie	-	-	-
Differenza cambio su immobilizzazioni materiali e immateriali	(2.639)	202	532
Totale (B) Flusso (Assorbimento) di cassa derivante dall'attività di investimento	(6.334)	(7.124)	(15.386)
C - ATTIVITA' FINANZIARIA			
Aumento di capitale sociale			
Distribuzione di dividendi	-	(1.348)	(1.348)
Altre variazioni di Patrimonio Netto	-	-	-
(Acquisto) Vendita di Azioni Proprie	-	-	-
Variazione netta finanziamenti	(4.823)	31.656	32.454
Totale (C) Flusso (Assorbimento) di cassa derivante dall'attività finanziaria	(4.823)	30.308	31.106
Posizione (Indebitamento) finanziaria netta a breve all'inizio dell'esercizio	(23.277)	(68.078)	(68.078)
Variazione nella riserva di conversione	4.730	(239)	(1.015)
Variazione netta della Posizione (Indebitamento) Finanziaria Netta a breve (A+B+C)	(6.832)	26.039	45.816
Posizione (Indebitamento) finanziaria netta a breve alla fine dell'esercizio	(25.379)	(42.278)	(23.277)
Informazioni supplementari:			
Interessi pagati	844	1.425	2.468
Imposte sul reddito pagate	592	995	2.747

La POSIZIONE (INDEBITAMENTO) FINANZIARIA NETTA A BREVE include le disponibilità liquide al netto dei debiti verso banche a breve, escludendo la quota a breve dei finanziamenti a medio-lungo termine e dei leasing

**PANARIAGROUP
CONSOLIDATO**

Prospetto di movimentazione del Patrimonio Netto consolidato del primo semestre 2009 e del primo semestre 2010

	Capitale Sociale	Riserva di sovrapprezzo azioni	Riserva di rivalutazione	Riserva legale	Altre riserve	Riserve di conversione	Utili portati a nuovo	Utile/Perdita Gruppo	Totale Patrimonio netto
(MIGLIAIA DI EURO)									
Saldi al 01.01.2009	22.678	60.783	4.493	3.063	37.429	(2.334)	21.928	5.445	153.485
<i>Conversione in Euro bilanci società estere</i>						(102)			(102)
<i>Differenza cambi su finanziamenti erogati a società estere</i>						(137)			(137)
Totali utili (perdite) registrate direttamente a Patrimonio Netto						(239)			(239)
<i>Ripartizione risultati d'esercizio 2008</i>				305	5.799		(659)	(5.445)	
<i>Vendita (Acquisto) azioni proprie</i>									
<i>Distribuzione dividendi</i>					(1.348)				(1.348)
<i>Utile (Perdita) del semestre 2009</i>								(4.406)	(4.406)
Saldi al 30.06.2009	22.678	60.783	4.493	3.368	41.880	(2.573)	21.269	(4.406)	147.492
Saldi al 01.01.2010	22.678	60.783	4.493	3.368	41.880	(3.349)	21.269	(4.608)	146.514
<i>Conversione in Euro bilanci società estere</i>						3.019			3.019
<i>Differenza cambi su finanziamenti erogati a società estere</i>						1.711			1.711
Totali utili (perdite) registrate direttamente a Patrimonio Netto						4.730			4.730
<i>Ripartizione risultati d'esercizio 2009</i>					(1.478)		(3.130)	4.608	
<i>Vendita (Acquisto) azioni proprie</i>									
<i>Distribuzione dividendi</i>									
<i>Utile (Perdita) del semestre 2010</i>								3.594	3.594
Saldi al 30.06.2010	22.678	60.783	4.493	3.368	40.402	1.381	18.139	3.594	154.838

PANARIAGROUP

NOTE ILLUSTRATIVE

PREMESSA

Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. (di seguito anche la “Società”) è una società per azioni costituita in Italia presso l’Ufficio del Registro delle imprese di Modena, avente capitale sociale interamente versato di Euro 22.677.645,50, con sede legale in Italia, a Finale Emilia (Modena), Via Panaria Bassa 22/A, quotata sul mercato azionario italiano, segmento STAR.

Le società che compongono il Gruppo Panariagroup (di seguito anche il “Gruppo”) operano nel settore della produzione e vendita di materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standards Board (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs n. 38/2005.

Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (“IAS”), tutte le interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (“SIC”).

In particolare, il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato redatto in conformità al principio IAS 34 “Bilancio intermedio” che prevede un livello di informativa inferiore rispetto a quello necessario nella predisposizione dei bilanci annuali, nel caso che sia stato in precedenza reso disponibile al pubblico un bilancio completo d’informativa predisposto in base agli IFRS.

I principi contabili ed i prospetti contabili adottati per la redazione del presente bilancio consolidato non differiscono da quelli applicati a partire dalla data di adozione degli IFRS.

La valuta di redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato per il periodo 1 gennaio - 30 giugno 2010 (nel seguito anche: “il bilancio consolidato”) è l’Euro. Le attività estere sono incluse nel bilancio consolidato secondo i principi indicati nel seguente paragrafo “Principi contabili”.

Il Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato include:

- la situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 30 giugno 2010, comparato con la situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2009 e al 30 giugno 2009. In particolare, la situazione patrimoniale-finanziaria consolidata è redatta secondo uno schema a liquidità decrescente, conformemente a quanto deciso in sede di transizione agli IFRS, in cui sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti, in relazione al ciclo operativo di 12 mesi.

Inoltre, ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti patrimoniali dei rapporti con parti correlate sono evidenziati separatamente nello schema della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, ove significativi.

- il conto economico consolidato del primo semestre 2010, comparato con il conto economico consolidato per l'esercizio 2009 e con il conto economico consolidato del primo semestre 2009.

In particolare, si rileva che il conto economico evidenzia, conformemente a quanto deciso in sede di transizione agli IFRS, i seguenti risultati intermedi, non definiti come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili IFRS, in quanto la Direzione del Gruppo ritiene costituiscano un'informazione significativa ai fini della comprensione dei risultati economici del periodo del Gruppo:

- Margine Operativo Lordo: è costituito dal risultato del periodo, al lordo delle imposte, dei proventi/oneri derivanti dalla gestione finanziaria, degli ammortamenti, degli accantonamenti e delle svalutazioni alle voci dell'attivo operate nel corso del periodo di riferimento;
- Margine Operativo Netto: è costituito dal risultato del periodo, al lordo delle imposte, e dei proventi/oneri derivanti dalla gestione finanziaria;
- Risultato prima delle imposte: è costituito dal risultato del periodo, al lordo delle imposte.

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti delle operazioni rapporti con parti correlate sul conto economico sono evidenziati separatamente nello schema di conto economico, ove significativi.

Inoltre, nel prospetto di conto economico, sempre ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, se significativi, vengono evidenziati distintamente nelle voci di costo o di ricavo di riferimento i componenti di reddito (positivi e/o negativi) derivanti da eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.

- Il conto economico complessivo consolidato del primo semestre 2010, comparato con il conto economico complessivo consolidato per l'esercizio 2009 e con il conto economico complessivo consolidato del primo semestre 2009, presentati secondo quanto previsto dalla versione rivista dello IAS 1.
- il rendiconto finanziario consolidato del primo semestre del 2010, del primo semestre del 2009 e dell'esercizio 2009. Per la redazione del rendiconto finanziario, è stato utilizzato il metodo indiretto per mezzo del quale l'utile o la perdita del periodo sono rettificati dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi o costi connessi con flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria.
- il prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato relative al primo semestre 2009 e al primo semestre 2010.
- le note illustrative (con i relativi allegati).

1) INFORMAZIONI GENERALI SUL GRUPPO

Le società che compongono il Gruppo Panariagroup operano nel settore della produzione e vendita di materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti.

I prodotti del Gruppo sono commercializzati in oltre 60 Paesi attraverso otto marchi distintivi: Panaria, Lea, Cotto d'Este, Fiordo, Blustyle, Margres, Love Ceramic Tiles e Florida Tile.

La Capogruppo è **Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.** capitale sociale interamente versato di Euro 22.677.645,50, con sede legale in Italia, a Finale Emilia (Modena), Via Panaria Bassa 22/A, quotata sul mercato azionario italiano, segmento STAR.

Le altre società incluse nell'area di consolidamento sono:

- **Gres Panaria Portugal S.A.**, con sede a Ilhavo, Portogallo, con capitale sociale interamente versato di Euro 16.500.000
- **Panariagroup USA Inc.**, con sede legale in Delaware, USA e capitale sociale interamente versato di 55.500.000 USD
- **Lea North America LLC.**, con sede legale in Delaware, USA, con capitale sociale interamente versato di 20.000 USD
- **Florida Tile Inc.**, con sede legale in Delaware, USA e capitale sociale interamente versato di 25.000.000 USD
- **Montanari Francesco srl**, con sede legale a Crespellano, Italia e capitale sociale versato di Euro 48.000

Le società sono tutte controllate (direttamente o indirettamente) da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. al 100%.

L'area di consolidamento è immutata rispetto al 31 dicembre 2009.

2) PRINCIPI CONTABILI

Procedure di consolidamento

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2010 include il bilancio di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. e di tutte le società nelle quali essa detiene, direttamente od indirettamente, il controllo ai sensi dei paragrafi dal 12 al 17 del principio IAS 27.

Tale principio sancisce l'esistenza del controllo su un'impresa quando la società ha il potere di determinare le politiche finanziarie e operative di un'impresa in modo tale da ottenere benefici dalla sua attività.

Le società controllate sono consolidate dalla data in cui il Gruppo ne assume il controllo, ed escluse dalla area di consolidamento dalla data in cui tale controllo cessa.

Qualora necessario, sono effettuate rettifiche ai bilanci delle imprese controllate per allineare i criteri contabili utilizzati a quelli adottati dal Gruppo.

Il valore contabile delle partecipazioni detenute dalla Capogruppo o dalle altre società oggetto di consolidamento è eliminato contro il relativo patrimonio netto a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle società partecipate.

L'eventuale maggior valore di carico delle partecipazioni rispetto al patrimonio netto di pertinenza al momento dell'acquisizione viene allocato ai maggiori valori attribuibili ad attività e passività e, per la parte residua, ad avviamento. In accordo con le disposizioni transitorie dell'IFRS 3, il Gruppo ha modificato il criterio contabile per l'ammortamento dell'avviamento Maronagres in modo prospettico a partire dalla data di transizione (1° gennaio 2004). Perciò, a partire da questa data, il Gruppo ha smesso di ammortizzare l'avviamento Maronagres assoggettandolo invece a test di *impairment*. Gli altri avviamenti sono stati generati successivamente alla data di transizione e, pertanto, mai assoggettati ad ammortamento.

Tutte le operazioni significative intercorse fra le imprese del Gruppo e i relativi saldi sono eliminati nel consolidamento.

Criteri di valutazione

Principi generali

Il bilancio è stato redatto sulla base del principio del costo storico, eccetto che per la valutazione al *fair value* di alcuni strumenti finanziari, nonché sul presupposto della continuità aziendale. Il Gruppo, infatti, ha valutato che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono incertezze sulla continuità aziendale, anche in virtù delle azioni già intraprese per adeguarsi ai mutati livelli di domanda, nonché della flessibilità industriale e finanziaria del Gruppo stesso.

I principali principi contabili adottati sono esposti qui di seguito. Come menzionato in precedenza, i principi contabili adottati per la redazione del presente Bilancio Consolidato non differiscono da quelli applicati a partire dalla data di adozione degli IFRS.

Aggregazioni di imprese

L'acquisizione di imprese controllate è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione previsto dall'IFRS 3. Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti, alla data di scambio, delle attività date, delle passività sostenute o assunte, e degli strumenti finanziari emessi dal gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita, più i costi direttamente attribuibili all'aggregazione.

Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3 sono iscritte ai loro valori correnti alla data di acquisizione e sulla differenza tra valori correnti e valori contabili viene contabilizzato l'effetto fiscale.

La differenza positiva tra il costo d'acquisto e la quota di interessenza del Gruppo nel *fair value* di tali attività e passività è contabilizzata, se giustificabile come tale, come avviamento ed è iscritta in bilancio come attività immateriale. Se, dopo la rideterminazione di tali valori correnti, la quota di Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili eccede il costo dell'acquisizione, l'eccedenza viene iscritta immediatamente a conto economico in quanto l'IFRS 3 non contempla la rilevazione di un avviamento negativo.

L'eventuale interessenza degli azionisti di minoranza nell'impresa acquisita è inizialmente valutata in misura pari alla loro quota dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritti.

Avviamento

L'avviamento derivante dall'acquisizione di una controllata o di un'entità a controllo congiunto rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del *fair value* delle attività, passività e passività potenziali identificabili della controllata o dell'entità a controllo congiunto alla data di acquisizione. L'avviamento è rilevato come attività, se l'eccedenza del costo è giustificabile come tale, non viene ammortizzato e viene rivisto annualmente per verificare che non abbia subito perdite di valore. Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono successivamente ripristinate.

In caso di cessione di un'impresa controllata o di un'entità a controllo congiunto, l'ammontare non ancora ammortizzato dell'avviamento ad esse attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

In sede di prima adozione degli IFRS, il Gruppo ha scelto di non applicare l'IFRS 3 - Aggregazioni di imprese in modo retroattivo alle acquisizioni di aziende avvenute antecedentemente il 1° gennaio 2004; di conseguenza, l'avviamento Maronagres, unico avviamento generato su un'acquisizione antecedente la data di transizione agli IFRS, è stato mantenuto al precedente valore determinato secondo i principi contabili italiani, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore.

Attività immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili ed atte a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati, e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente sulla vita utile.

Le licenze acquistate e relative a software vengono capitalizzate sulla base dei costi sostenuti per il loro acquisto e per il portarle in uso. L'ammortamento è calcolato col metodo lineare sulla loro stimata vita utile.

I costi associati con lo sviluppo e la manutenzione dei programmi software sono contabilizzati come costo quando sostenuti. I costi che sono direttamente associati con la produzione di prodotti software unici ed identificabili controllati dalle società del Gruppo e che genereranno benefici economici futuri con orizzonte temporale superiore ad un anno vengono contabilizzati come immobilizzazioni immateriali.

Attività immateriali generate internamente – costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati al conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Le attività immateriali internamente generate derivanti dallo sviluppo dei prodotti del Gruppo sono iscritte nell'attivo, solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- l'attività è identificabile (come ad esempio software o nuovi processi);
- è probabile che l'attività creata genererà benefici economici futuri;
- i costi di sviluppo dell'attività possono essere misurati attendibilmente.

Tali attività immateriali sono ammortizzate su base lineare lungo le relative vite utili dei prodotti cui si riferiscono.

Quando le attività internamente generate non possono essere iscritte in bilancio, i costi di sviluppo sono imputati al conto economico del periodo nel quale sono sostenuti.

Marchi e brevetti

I marchi e i brevetti sono rilevati inizialmente al costo di acquisto e sono ammortizzati a quote costanti in base alla stima della loro vita utile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni per perdite di valore. Il costo ricomprende la miglior stima, se di ammontare significativo, dei costi di smantellamento e rimozione del bene e dei costi di bonifica del sito su cui insiste l'immobilizzazione materiale, se rispondenti alle previsioni dello IAS 37.

Per alcune immobilizzazioni materiali in sede di transizione agli IFRS, anziché il costo originario alla data di acquisto del bene, il Gruppo ha deciso di adottare il valore rivalutato in applicazione di specifiche leggi di rivalutazione, in quanto alla data di riferimento delle rivalutazioni applicate il nuovo valore dei beni approssimava il valore di mercato degli stessi.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti. In particolare gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui, in funzione della loro stimata vita utile applicando le seguenti aliquote percentuali (principali categorie):

Categoria	Aliquota
Fabbricati	4%
Impianti e macchinari	10 %-15 %
Attrezzature industriali	25 %
Macchine elettroniche	20% - 25%
Mobili e arredamento sala mostra	10% - 15%
Automezzi	25%

I terreni non vengono ammortizzati.

L'ammortamento comincia quando le attività sono pronte per l'uso.

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisca significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del *component approach*.

Le attività detenute in seguito a contratti di locazione finanziaria sono ammortizzate in base alla loro stimata vita utile come per le attività detenute in proprietà oppure, se inferiore, in base ai termini di scadenza dei contratti di locazione.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come

differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico del periodo.

Perdite di valore ("Impairment")

Ad ogni data di bilancio, il Gruppo rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, il Gruppo effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

Le attività immateriali a vita utile indefinita, riferibili esclusivamente all'avviamento, vengono assoggettate al test di *impairment* annualmente e ogniqualvolta vi sia un'indicazione di una possibile perdita di valore.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al netto delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia rappresentata da immobilizzazioni iscritte in sede di transizione agli IFRS al costo rivalutato come sostituto del costo, nel qual caso la perdita è imputata alla rispettiva riserva di rivalutazione.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia rappresentata da immobilizzazioni iscritte in sede di transizione agli IFRS al costo rivalutato come sostituto del costo, nel qual caso il ripristino di valore è imputato alla rispettiva riserva di rivalutazione.

Leasing

I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie ogniqualvolta i termini del contratto sono tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà al locatario. Tutte le altre locazioni sono considerate operative.

Le attività oggetto di contratti di locazione finanziaria sono rilevate come attività del Gruppo al loro *fair value* alla data di stipulazione del contratto, oppure, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. La corrispondente passività verso il locatore è inclusa nella situazione patrimoniale-finanziaria consolidata come passività per locazioni finanziarie. I pagamenti per i canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale e quota interessi in modo da raggiungere un tasso di interesse costante sulla passività residua.

I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono iscritti a quote costanti in base alla durata del contratto. I benefici ricevuti o da ricevere a titolo di incentivo per entrare in contratti di locazione operativa sono anch'essi iscritti a quote costanti sulla durata del contratto.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra costo e valore netto di realizzo. Il costo comprende i materiali diretti e, ove applicabile, la mano d'opera diretta, le spese generali di produzione e gli altri costi che sono sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. Il costo è calcolato utilizzando il metodo del costo medio ponderato. Il valore netto di realizzo rappresenta il prezzo di vendita stimato meno i costi stimati di completamento e i costi stimati necessari per realizzare la vendita.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono rilevati al valore nominale ridotto da una appropriata svalutazione per riflettere la stima delle perdite su crediti. Appropriate svalutazioni per stimare gli ammontari non recuperabili sono iscritte a conto economico quando vi è evidenza oggettiva che i crediti hanno perso valore. Le svalutazioni sono determinate in misura pari alla differenza tra il valore di carico dei crediti e il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati scontati al tasso di interesse effettivo calcolato all'iscrizione iniziale.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di negoziazione e sono inizialmente valutate al costo, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione.

Alle date di bilancio successive, le attività finanziarie che il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di detenere fino alla scadenza (titoli detenuti fino alla scadenza) sono rilevate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle svalutazioni effettuate per riflettere le perdite di valore.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita, e sono valutate ad ogni fine periodo al *fair value*. Quando le attività finanziarie sono detenute per la negoziazione, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati al conto economico del periodo; per le attività finanziarie disponibili per la vendita, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo.

Disponibilità liquide

La voce relativa alle disponibilità liquide include la cassa, i conti correnti bancari, i depositi rimborsabili a domanda e gli altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Strumenti derivati

Le attività del Gruppo sono esposte primariamente a rischi finanziari da variazioni nei tassi di cambio. In alcuni casi il Gruppo utilizza strumenti derivati per coprire i rischi derivanti da variazioni delle valute estere in certi impegni irrevocabili e in operazioni future previste. Ancorché tali strumenti derivati non siano detenuti con scopi di negoziazione, bensì esclusivamente al fine di fronteggiare i suddetti rischi di cambio, essi non possiedono i requisiti richiesti dallo IAS 39 per poter essere definiti di copertura.

Gli strumenti derivati sono inizialmente rilevati al costo, e adeguati al *fair value* alle successive date di chiusura.

Le variazioni nel *fair value* degli strumenti derivati che non sono qualificati di copertura sono rilevate nel conto economico del periodo in cui si verificano.

Accantonamenti

Gli accantonamenti sono iscritti in bilancio quando il Gruppo ha un'obbligazione presente quale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà richiesto di adempiere all'obbligazione. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima della Direzione dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio, e sono attualizzati, quando l'effetto è significativo.

Benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro

I pagamenti per piani a contributi definiti sono imputati al conto economico nel periodo in cui essi sono dovuti; rientrano in questa fattispecie i versamenti al fondo integrativo Foncer e, a partire dal 2007, i versamenti al TFR, a seguito delle modifiche apportate alla disciplina del Fondo Trattamento di Fine Rapporto introdotte dalla Legge Finanziaria.

Per i piani a benefici definiti, il costo relativo ai benefici forniti è determinato effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni periodo. Gli utili e le perdite attuariali che eccedono il 10 % del valore attuale delle passività a benefici definiti del Gruppo sono ammortizzati lungo il periodo della stimata vita lavorativa media dei dipendenti partecipanti al programma.

Il costo relativo alle prestazioni di lavoro passate è rilevato immediatamente nella misura in cui i benefici sono già maturati o altrimenti viene ammortizzato a quote costanti entro il periodo medio nel quale si prevede che i benefici matureranno.

Le passività per benefici successivi al rapporto di lavoro rilevate in bilancio rappresentano il valore attuale delle passività per i piani a benefici definiti rettificata per tener conto degli utili e le perdite attuariali non rilevati e dei costi relativi alle prestazioni di lavoro passate non rilevati. Le eventuali attività nette risultanti da tale calcolo sono limitate al valore delle perdite attuariali non rilevate e al costo relativo alle prestazioni di lavoro passate non rilevate, più il valore attuale degli eventuali rimborsi e delle riduzioni nelle contribuzioni future al piano.

Rientrano nella fattispecie dei piani a benefici definiti gli accantonamenti effettuati fino al 31 dicembre 2006 a titolo di Trattamento di Fine Rapporto.

Debiti commerciali

I debiti commerciali sono rilevati al valore nominale.

Passività finanziarie e strumenti rappresentativi di patrimonio netto

Le passività finanziarie e gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dal Gruppo sono classificati secondo la sostanza degli accordi contrattuali che li hanno generati e in accordo con le rispettive definizioni di passività e di strumenti rappresentativi di patrimonio netto. Questi ultimi sono definiti come quei contratti che danno diritto a beneficiare degli interessi residui nelle attività del gruppo dopo aver dedotto le sue passività. I principi contabili adottati per specifiche passività finanziarie e strumenti di patrimonio netto sono indicati nel prosieguo.

Strumenti rappresentativi di patrimonio netto

Gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dalla Società sono rilevati in base all'importo incassato, al netto dei costi diretti di emissione.

Prestiti bancari

I prestiti bancari fruttiferi e gli scoperti bancari sono rilevati in base agli importi incassati, al netto dei costi dell'operazione e successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono contabilizzate a diretta riduzione del patrimonio netto: gli utili e le perdite realizzate dalla loro alienazione sono imputati direttamente alle riserve del patrimonio netto.

Riconoscimento dei ricavi

Le vendite di beni sono riconosciute quando i beni sono spediti e la società ha trasferito all'acquirente i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà dei beni.

Operazioni in valuta estera

I bilanci separati di ciascuna società appartenente al Gruppo vengono preparati nella valuta dell'ambiente economico primario in cui essa opera (valuta funzionale). Ai fini del bilancio consolidato, il bilancio di ciascuna entità estera è espresso in Euro, che è la valuta funzionale del Gruppo e la valuta di presentazione del bilancio consolidato. Nella preparazione dei bilanci delle singole entità, le operazioni in valute diverse dall'euro sono inizialmente rilevate ai cambi alle date delle stesse. Alla data di bilancio le attività e le passività monetarie denominate nelle succitate valute sono riespresse ai cambi correnti a tale data. Le attività non monetarie espresse a *fair value* che sono denominate in valuta estera sono convertite ai cambi in essere alla data in cui furono determinati i *fair value*. Le differenze di cambio emergenti dalla regolazione delle poste monetarie e dalla riesposizione delle stesse ai cambi correnti alla fine del periodo sono imputate al conto economico del periodo, ad eccezione delle differenze cambio su attività non monetarie

esprese a *fair value* in cui le variazioni di *fair value* sono iscritte direttamente a patrimonio netto, così come la componente cambi.

Ai fini della presentazione del bilancio consolidato, le attività e le passività delle imprese controllate estere, le cui valute funzionali sono diverse dall'euro, sono convertite ai cambi correnti alla data di bilancio. I proventi e gli oneri sono convertiti ai cambi medi del periodo. Le differenze cambio emergenti sono rilevate nella voce del patrimonio netto Riserva di Conversione. Tale riserva è rilevata nel conto economico come provento o come onere nel periodo in cui la relativa impresa controllata è ceduta.

In particolare, le società che hanno redatto il bilancio in valuta diversa dall'Euro sono:

	Moneta di conto
Lea North America LLC.	USD
Panariagroup USA Inc.	USD
Florida Tile Inc.	USD

I cambi EUR / USD utilizzati per la conversione di tali bilanci sono:

	30/6/2010	31/12/2009	30/6/2009
Cambio medio del periodo	1,3268	1,3948	1,3328
Cambio corrente alla data di bilancio	1,2271	1,4406	1,4134

Le differenze cambio originate dall'elisione dei finanziamenti infragruppo in valuta, qualora questi si configurino come parte dell'investimento, vengono contabilizzate, come previsto dallo IAS 21, in una componente separata di patrimonio netto, al netto dei relativi effetti fiscali, e verranno contabilizzate a conto economico solo al momento della dismissione dell'investimento.

A seguito dell'applicazione dello IAS 1 (rivisto 2007) le differenze di cambio delle gestioni estere sono state inserite nel prospetto di conto economico complessivo.

Contributi pubblici

I contributi pubblici ottenuti a fronte di investimenti in impianti sono rilevati nel conto economico lungo il periodo necessario per correlarli con i relativi costi e sono trattati come proventi differiti.

Imposte

Le imposte sul reddito sono riconosciute sulla base della miglior stima dell'aliquota media ponderata attesa per l'intero esercizio e pertanto, soggetta a fisiologiche aleatorietà.

Principi contabili significativi basati sull'utilizzo di processi di stima

La predisposizione del bilancio consolidato richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, il conto economico ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli Amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate può avere un impatto significativo sul bilancio consolidato del Gruppo.

Avviamento – Stima del grado di recuperabilità

Il Gruppo evidenzia in bilancio valori iscritti a titolo di avviamento, nell'ambito di acquisizioni di società.

Tali avviamenti non vengono ammortizzati e vengono, almeno annualmente, assoggettati ad *impairment test*, conformemente alle indicazioni previste dallo IAS 36, sulla base delle previsioni dei flussi di cassa attesi nei prossimi esercizi. Nel caso gli scenari futuri aziendali e di mercato risultassero differenti rispetto a quelli ipotizzati al fine dell'elaborazione delle previsioni, il valore degli avviamenti potrebbe essere soggetto a svalutazioni.

Valorizzazione magazzino e fondo svalutazione

Il Gruppo valorizza le rimanenze di magazzino al minore tra il valore di costo e quello di presumibile realizzo, sulla base di valutazioni sull'andamento atteso del mercato e sviluppando ipotesi circa la realizzabilità futura del valore delle rimanenze. Nel caso le condizioni effettive di mercato fossero più sfavorevoli rispetto a quelle previste dal Gruppo, il valore delle rimanenze potrebbe essere soggetto a svalutazioni.

Fondo svalutazione crediti

Allo scopo di determinare il livello appropriato dei fondi svalutazioni crediti il Gruppo valuta la possibilità di incasso dei crediti sulla base della solvibilità di ogni debitore. La qualità delle stime dipende dalla disponibilità di informazioni aggiornate circa la solvibilità del debitore.

Imposte anticipate

La contabilizzazione delle imposte anticipate (differite attive) è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione di tale attivo.

Passività potenziali

Il Gruppo, in relazione ad eventuali procedimenti, cause legali ed altre pretese, allo scopo di determinare il livello appropriato di fondi per rischi ed oneri relativi a tali passività potenziali, esamina la fondatezza delle pretese addotte dalle controparti e la correttezza del proprio operato e valuta l'entità delle eventuali perdite risultanti dagli esiti potenziali. Inoltre il Gruppo si consulta con i consulenti legali in merito alle problematiche relative a contenziosi che sorgono nel corso dello svolgimento dell'attività del Gruppo. La determinazione dell'importo dei fondi per rischi ed oneri eventualmente necessari per le passività potenziali viene eseguita dopo un'attenta analisi di ciascuna categoria problematica. La determinazione degli importi necessari per i fondi rischi ed oneri è potenzialmente soggetta a modifiche future sulla base di eventuali nuovi sviluppi in ogni problematica.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti – Operazioni atipiche e/o inusuali

Conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, in presenza di eventi ed operazioni significative non ricorrenti e/o operazioni atipiche/inusuali, le note illustrative riportano informazioni sull'incidenza che tali eventi hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico, nonché sui flussi finanziari del Gruppo.

Parti correlate

Conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, le note illustrative riportano informazioni sull'incidenza che le operazioni con parti correlate hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico, nonché sui flussi finanziari del Gruppo.

Principi contabili, emendati ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2010 rilevanti per il Gruppo

I seguenti principi contabili, emendamenti ed interpretazioni, rivisti a seguito del processo di improvement annuale 2009 condotto dallo IASB, sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2010.

IFRS 3 Rivisto – Aggregazioni aziendali

Le principali modifiche apportate all'IFRS 3, che devono essere applicate in modo prospettico dal 1° gennaio 2010, riguardano l'eliminazione dell'obbligo di valutare le singole attività e passività della controllata al *fair value* in ogni acquisizione successiva, nel caso di acquisizione per fasi di società controllate. L'avviamento verrà unicamente determinato nella fase di acquisizione e sarà pari al differenziale tra il valore delle partecipazioni immediatamente prima dell'acquisizione, il corrispettivo della transazione ed il valore delle attività nette acquisite. Inoltre, nel caso in cui la società non acquisti il 100% della partecipazione, la quota di interessenza di pertinenza dei terzi può essere valutata sia al *fair value*, che utilizzando il metodo già previsto in precedenza dall'IFRS 3.

La versione rivista del principio prevede, inoltre, l'imputazione a conto economico di tutti i

costi connessi all'aggregazione aziendale e la rilevazione alla data di acquisizione delle passività per pagamenti sottoposti a condizione. L'adozione del nuovo trattamento contabile non ha comportato effetti sul bilancio consolidato al 30 giugno 2010.

Improvement allo IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione

L'emendamento, che si applica in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2010, chiarisce l'applicazione del principio per la definizione del sottostante oggetto di copertura in situazioni particolari.

IAS 7 – Rendiconto finanziario

L'emendamento, applicato dal 1° gennaio 2010, richiede che solo i flussi di cassa derivanti da spese che risultino nel riconoscimento di un'attività nella situazione patrimoniale-finanziaria possano essere classificati nel rendiconto finanziario come derivanti da attività di investimento, mentre i flussi di cassa derivanti da spese che non risultino nel riconoscimento di un cespite (come può essere il caso di spese promozionali e di pubblicità o di training del personale) debbano essere classificati come derivanti dall'attività operativa.

IAS 17 – Leasing

A seguito delle modifiche dell'emendamento in oggetto, si applicheranno anche ai terreni in locazione le condizioni generali previste dallo IAS 17 ai fini della classificazione del contratto come leasing finanziario o operativo, indipendentemente dall'ottenimento del titolo di proprietà al termine del contratto. Prima delle modifiche, il principio contabile prevedeva che qualora il titolo di proprietà del terreno, oggetto di locazione, non fosse stato trasferito al termine del contratto di locazione, lo stesso venisse classificato in locazione operativa in quanto avente vita utile indefinita. L'emendamento è applicabile dal 1° gennaio 2010; alla data di adozione tutti i terreni oggetto di contratti di leasing già in essere e non ancora scaduti dovranno essere valutati separatamente, con l'eventuale riconoscimento retrospettivo di un nuovo leasing contabilizzato come se il relativo contratto avesse natura finanziaria.

IAS 36 – Riduzione di valore delle attività

L'emendamento, applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2010, richiede che ogni unità operativa o gruppo di unità operative sulle quali è allocato l'avviamento ai fini del test di impairment non abbia dimensioni maggiori di un segmento operativo così come definito dal paragrafo 5 dell'IFRS 8, prima dell'aggregazione consentita dal paragrafo 12 del medesimo IFRS sulla base di caratteristiche economiche simili o di altri elementi di similitudine.

IAS 38 – Attività immateriali

La revisione dell'IFRS 3 operata nel 2008 ha stabilito che esistono sufficienti informazioni per valutare il *fair value* di un'attività immateriale acquisita nel corso di un'aggregazione d'impresa se essa è separabile o è originata da diritti contrattuali o legali. Lo IAS 38 è stato conseguentemente emendato per riflettere questa modifica all'IFRS 3.

L'emendamento in oggetto ha inoltre chiarito le tecniche di valutazione da utilizzarsi comunemente per valutare il *fair value* delle attività immateriali per le quali non esiste un mercato attivo di riferimento; in particolare tali tecniche includono alternativamente la stima dei flussi di cassa netti attualizzati originati dalle attività, la stima dei costi che l'impresa ha evitato di sostenere possedendo l'attività e non dovendo utilizzarla sotto un contratto di licenza con un terzo, o dei costi necessari a ricrearla o rimpiazzarla (come nel metodo del costo). L'emendamento è applicabile in modo prospettico a partire dal 1° gennaio 2010.

IAS 1 – Presentazione del bilancio

Con questo emendamento, applicato dal 1° gennaio 2010 si modifica la definizione di passività corrente contenuta nello IAS 1. La precedente definizione richiedeva la classificazione come corrente delle passività che potessero venire estinte in qualsiasi momento mediante l'emissione di strumenti di patrimonio netto. Ciò comportava l'iscrizione tra le passività correnti delle passività relative a prestiti obbligazionari convertibili che potessero essere convertite in qualsiasi momento in azioni dell'emittente. A seguito della modifica, ai fini della classificazione come corrente/non corrente di una passività diviene irrilevante la presenza di un'opzione di conversione correntemente esercitabile in strumenti di patrimonio netto.

Emendamenti ed interpretativi applicabili dal 1° gennaio 2010 non rilevanti per il Gruppo

I seguenti emendamenti ed interpretazioni, disciplinano fattispecie non presenti all'interno del Gruppo alla data del presente bilancio semestrale consolidato abbreviato ma che potrebbero avere effetti contabili su transizioni o accordi futuri:

Improvement al IFRS 5 – Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate

L'emendamento stabilisce che se un'impresa è impegnata in un piano di cessione che comporti la perdita del controllo su una partecipata, tutte le attività e passività della controllata devono essere riclassificate tra le attività destinate alla vendita, anche se dopo la cessione l'impresa deterrà ancora una quota partecipativa minoritaria nella controllata. Il Gruppo ha adottato l'*improvement* al IFRS 5 in modo prospettico dal 1° gennaio 2010 senza avere avuto alcun effetto contabile al 30 giugno 2010.

Improvement allo IAS 27 – Bilancio consolidato e separato

L'emendamento allo IAS 27 stabilisce che le modifiche nella quota di interessenza che non costituiscono una perdita di controllo devono essere trattate come *equity transaction* e quindi devono avere contropartita a patrimonio netto. Inoltre, viene stabilito che quando una società controllante cede il controllo in una propria partecipata, ma continua comunque a detenere un'interessenza nella società, deve valutare la partecipazione mantenuta in bilancio al *fair value* ed imputare eventuali utili o perdite, derivanti dalla perdita del controllo, a conto economico. Infine, l'emendamento allo IAS 27 richiede che tutte le perdite attribuibili ai soci di minoranza siano allocate alla quota di interessenza di pertinenza dei terzi, anche quando queste eccedano la loro quota di pertinenza del capitale della partecipata.

IFRS 5 – Attività non correnti disponibili per la vendita e attività operative cessate

L'emendamento, applicato dal 1° gennaio 2010 in maniera prospettica, ha chiarito che l'IFRS 5 e gli altri IFRS che fanno specifico riferimento ad attività non correnti (o gruppi di attività), classificate come disponibili per la vendita o come attività operative cessate, stabiliscono tutta l'informativa necessaria per questo genere di attività o di operazioni.

IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione

L'emendamento restringe l'eccezione di non applicabilità contenuta nel paragrafo 2g dello IAS 39 ai contratti forward tra un acquirente e un azionista venditore ai fini della vendita di un'impresa ceduta in un'aggregazione aziendale ad una futura data di acquisizione, qualora il completamento dell'aggregazione aziendale non dipenda da ulteriori azioni di una delle due parti, ma solo dal trascorrere di un congruo periodo di tempo. L'emendamento chiarisce invece che ricadono nell'ambito di applicabilità dello IAS 39 i contratti di opzione (siano o meno essi attualmente esercitabili) che consentono a una delle due parti di avere il controllo sul realizzarsi o meno di eventi futuri e il cui esercizio comporterebbe il controllo di un'impresa.

L'emendamento chiarisce inoltre che le penali implicite per l'estinzione anticipata di prestiti, il prezzo delle quali compensa il soggetto prestatore della perdita degli ulteriori interessi, devono essere considerate strettamente correlate al contratto di finanziamento che le prevede, e pertanto non devono essere contabilizzate separatamente. Infine, l'emendamento chiarisce che gli utili o perdite su di uno strumento finanziario coperto devono essere riclassificati da patrimonio netto a conto economico nel periodo in cui il flusso di cassa atteso coperto ha effetto sul conto economico. L'emendamento in oggetto è applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2010.

IFRIC 9 – Rideterminazione del valore dei derivati impliciti

L'emendamento permette, in particolari circostanze, di riclassificare determinati strumenti finanziari al di fuori della categoria contabile "iscritti al *fair value* con contropartita a conto economico".

IFRIC 17 – Distribuzione di attività non liquide

L'IFRIC ha emesso l'interpretazione con lo scopo di uniformare il trattamento contabile delle distribuzioni di attività non liquide ai soci. L'interpretazione, in particolare, chiarisce che un debito per dividendi deve essere riconosciuto quando i dividendi sono stati appropriatamente autorizzati e che tale debito deve essere valutato al *fair value* delle attività nette che saranno utilizzate per il suo pagamento. Infine, l'impresa deve riconoscere a conto economico la differenza tra il dividendo pagato ed il valore netto contabile delle attività utilizzate per il pagamento.

IFRIC 18 – Trasferimento di attività dai clienti

L'interpretazione chiarisce il trattamento contabile da adottare se l'impresa stipula un contratto in cui riceve da un proprio cliente un bene materiale che dovrà utilizzare per collegare il cliente ad una rete o per fornirgli un determinato accesso alla fornitura di beni e servizi. In alcuni casi, infatti, l'impresa riceve delle disponibilità liquide dal cliente al fine di costruire o acquisire tale attività materiale che sarà utilizzata nell'adempimento del

contratto.

IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni

L'emendamento, che deve essere applicato dal 1° gennaio 2010 ha chiarito che, avendo l'IFRS 3 modificato la definizione di aggregazione aziendale, il conferimento di un ramo d'azienda per la formazione di una *joint venture* o l'aggregazione di imprese o rami d'azienda in entità a controllo congiunto non ricadono nell'ambito di applicabilità dell'IFRS 2.

Principi contabili, emendati ed interpretati non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal gruppo

In data 6 maggio 2010 lo IASB ha emesso l'ultima serie dei documenti *Improvements to IFRS* relativamente al periodo 2008 – 2010, destinati ad effettuare modifiche minori ai principi contabili in vigore. Il documento contiene una serie di modifiche a sette principi contabili internazionali (IFRS 1, IFRS 3, IFRS 7, IAS 1, IAS 27, IAS 34 e IFRIC 13). L'entrata in vigore delle modifiche è prevista per gli esercizi che iniziano dal 1° gennaio 2011. E' consentita l'applicazione anticipata.

In data 4 novembre 2009, lo IASB ha pubblicato una versione rivista dello IAS 24 Parti correlate che sostituirà l'attuale versione dello IAS 24. Il documento sarà applicabile a partire dai bilanci i cui esercizi inizieranno a decorrere da o successivamente il 1 gennaio 2011.

In data 12 novembre 2009 lo IASB ha emesso la prima parte del principio IFRS 9 che modifica unicamente i requisiti relativi alla classificazione e valutazione delle attività finanziarie attualmente previsti dallo IAS 39 e che una volta completato sostituirà interamente lo IAS 39. Si sottolinea infine che il processo di adozione del principio IFRS 9 è attualmente sospeso nell'UE e pertanto tale principio non risulta applicabile nell'UE, in attesa di una valutazione complessiva da parte della Commissione europea sull'intero progetto di sostituzione dello IAS 39.

In data 26 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il seguente documento Amendment dell'IFRIC 14 denominato *"Prepayments of a minimum funding requirement"*.

La modifica dell'IFRIC 14 "Il limite relativo a una attività a servizio di un piano a benefici definiti, le previsioni di contribuzione minima e la loro interazione" (documento interpretativo dello IAS 19) è stata ritenuta necessaria in quanto il documento nella sua versione originale non considerava gli effetti derivanti da eventuali pagamenti anticipati di contribuzioni minime. La modifica dell'IFRIC 14 consente alle imprese di rilevare tra le attività a servizio di un piano a benefici definiti, l'importo dei pagamenti anticipati su contribuzioni minime.

Rischi finanziari e strumenti derivati

Il Gruppo è esposto ad una varietà di rischi di natura commerciale e finanziaria che vengono monitorati e gestiti a livello centrale e, tuttavia, non utilizza sistematicamente strumenti finanziari derivati al fine di minimizzare gli impatti di tali rischi sui suoi risultati.

I rischi di mercato cui il Gruppo è esposto si possono dividere nelle seguenti categorie:

a) Rischio di cambio

Il Gruppo opera su mercati internazionali e regola le proprie transazioni commerciali in Euro e, con riferimento alle valute estere, principalmente in dollari USA.

Il rischio di cambio deriva principalmente da operazioni di vendita di prodotti finiti sul mercato statunitense, parzialmente attenuato dal fatto che gli acquisti di materie prime, in particolar modo le argille, sono regolati in dollari.

In alcuni casi, il Gruppo ha posto in essere operazioni di copertura del rischio di cambio attraverso operazioni di finanza derivata, quali *interest rate swap* e opzioni di vendita di valuta.

Si rimanda alla sezione “Proventi e oneri finanziari” della presente nota illustrativa per le analisi di sensitività richieste dall’IFRS 7.

b) Rischio di credito

Il Gruppo tratta solo con clienti noti e affidabili. Il Gruppo ha in essere procedure di assegnazione di fido per ogni cliente che garantiscono di limitare l’esposizione massima per ogni posizione. Inoltre, il Gruppo attua una politica di larga copertura assicurativa sui crediti verso clienti esteri.

Non vi sono concentrazioni significative del rischio di credito nel Gruppo.

Si rimanda alla sezione “Crediti commerciali” della presente nota illustrativa per le informazioni relative alla composizione dei crediti commerciali con ripartizione dello scaduto.

c) Rischio di tasso di interesse

I rischi relativi a cambiamenti dei tassi di interesse si riferiscono ai finanziamenti. I finanziamenti a tasso variabile espongono il Gruppo al rischio di variazione dei flussi di cassa dovuti agli interessi. I finanziamenti a tasso fisso espongono il Gruppo al rischio di cambiamento del *fair value* dei finanziamenti stessi.

L’esposizione debitoria del Gruppo è prevalentemente a tasso variabile.

Si rimanda alla sezione “Proventi e oneri finanziari” della presente nota illustrativa per le analisi di sensitività richieste dall’IFRS 7.

d) Rischio di liquidità

Il Gruppo è esposto nella gestione della sua attività caratteristica al rischio di disallineamento in termini di tempi e volumi dei flussi di cassa in entrata ed in uscita e dunque al rischio di incapacità di far fronte ai propri impegni finanziari.

L'obiettivo del Gruppo è di assicurare la capacità di fare fronte in ogni momento alle proprie obbligazioni finanziarie, ottimizzando il ricorso a fonti di finanziamento esterne. Il Gruppo mantiene un ammontare di linee di credito disponibili (per le quali si rimanda al commento specifico nella sezione 3.a "Debiti verso banche e altri finanziatori") tale da poter far fronte ad opportunità di business non pianificabili o impreviste uscite di cassa, oltre che agli impegni derivanti dal piano di investimenti in essere.

Al fine di coprire il rischio di liquidità viene effettuato un attento monitoraggio giornaliero di pianificazione e previsione della liquidità.

Si rimanda a quanto commentato nella sezione 4.d "Debiti verso banche e altri finanziatori" per quanto riguarda l'informativa relativa alle scadenze contrattuali delle passività finanziarie.

3) RACCORDO FRA I VALORI DI PATRIMONIO NETTO ED IL RISULTATO DEL PERIODO DELLA SOCIETÀ CAPOGRUPPO CON I CORRISPONDENTI VALORI CONSOLIDATI

Il prospetto di raccordo tra il Patrimonio Netto ed il risultato del periodo risultante dal bilancio semestrale (redatto anch'esso in accordo agli IFRS) della società Capogruppo ed i corrispondenti valori consolidati al 30 giugno 2010 di pertinenza del Gruppo è il seguente (valori in migliaia di Euro):

	Patrimonio Netto	Utile netto
Importi risultanti dal bilancio semestrale di Panariagroup Spa (Capogruppo)	140.517	5.184
a) Differenze tra valore di carico contabile delle partecipazioni e valutazione delle stesse secondo il metodo del Patrimonio Netto	14.462	119
b) Eliminazione degli utili non realizzati derivanti da operazioni fra Società del Gruppo relativi a giacenze di magazzino	(205)	3
c) Storno (utili) perdite su cambi su finanziamento intercompany	0	(1.711)
d) Stanziamento di imposte differite (a debito) ed a credito riguardanti l'effetto fiscale (ove applicabile) delle rettifiche di consolidamento	64	(1)
Effetto netto delle rettifiche di consolidamento	14.321	(1.590)
Importi di pertinenza del Gruppo risultanti dal Bilancio Consolidato	154.838	3.594

4) ALTRE INFORMAZIONI

Modalità di esposizione del Bilancio Consolidato

Il Bilancio Consolidato è stato predisposto in migliaia di Euro al fine di agevolarne la lettura e la comprensione.

Eventi successivi

Non si registrano informazioni degne di rilievo.

5) COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

1. ATTIVITA' CORRENTI

1.a. Rimanenze

Tale voce è così composta:

	30/6/2010	31/12/2009	30/6/2009
Materie prime, sussidiarie e di consumo	11.051	10.572	11.054
Prodotti in corso di lavorazione	2.047	1.293	1.418
Prodotti finiti	118.900	116.657	126.372
Immobili destinati alla vendita	2.462	1.845	636
	134.460	130.367	139.480

Il livello delle rimanenze al 30 giugno 2010 risulta in crescita rispetto al 31 dicembre 2009 di circa 4 milioni di Euro. Tale crescita è determinata esclusivamente dalla maggiore valutazione in Euro dei magazzini delle società statunitensi, per effetto del rafforzamento del dollaro, mentre i volumi in giacenza risultano complessivamente in calo di circa il 2%.

Le rimanenze di magazzino sono esposte al netto di un fondo obsolescenza pari ad Euro 12.284 migliaia al 30 giugno 2010 (Euro 11.306 migliaia al 31 dicembre 2009), determinato sulla base di una analisi effettuata stimando tempi e valori di recupero sulla base dell'esperienza storica e delle prospettive di mercato delle diverse tipologie di prodotti.

Le rimanenze includono Euro 2.462 migliaia (al 31 dicembre 2009 pari ad Euro 1.845 migliaia) di immobili destinati alla vendita (perlopiù appartamenti), il cui valore di carico è sostanzialmente allineato al loro valore di mercato.

1.b. Crediti commerciali

Si riporta di seguito la composizione dei crediti commerciali:

	30/6/2010	31/12/2009	30/6/2009
Crediti commerciali	105.724	91.522	106.853
Fondo svalutazione crediti	(4.428)	(4.044)	(3.783)
	101.296	87.478	103.070

I crediti commerciali netti risultano in calo rispetto al 30 giugno 2009 di circa il 2%, imputabile alla analoga contrazione del volume d'affari rispetto all'anno precedente.

La crescita rispetto al 31 dicembre 2009 è, invece, un effetto che si riscontra tipicamente al termine del primo semestre per effetto della stagionalità delle vendite.

La voce "Crediti commerciali" include circa Euro 5,3 milioni di crediti scaduti oltre i 120 giorni (pari a circa il 5,0% del monte crediti totale), a fronte dei quali è stanziato un fondo

svalutazione crediti di Euro 4,4 milioni. L'ammontare del fondo riflette una stima economica del valore di recupero dei crediti, sulla base delle informazioni disponibili al momento della redazione del Bilancio Consolidato.

Si precisa che, al 30 giugno 2010, l'incasso di crediti verso clienti per circa Euro 1,2 milioni risultava garantito da "promesse di vendita" di appartamenti (circa 1,1 milioni al 31 dicembre 2009).

Nel corso del semestre, il Gruppo non ha effettuato operazioni di cessione crediti, conformemente a quanto effettuato negli esercizi precedenti.

1.c. Crediti tributari

Si riporta di seguito la composizione dei crediti tributari:

	30/6/2010	31/12/2009	30/6/2009
Crediti IVA	1.055	889	365
Acconti di imposta	-	1.959	739
Altri crediti verso Erario	837	781	508
	1.892	3.629	1.612

La posizione IVA della Società è normalmente a credito per effetto, prevalentemente, dell'elevata incidenza delle esportazioni.

Il credito IVA include Euro 203 migliaia chiesti a rimborso e relativi all'IVA non detratta sulle autovetture per gli anni dal 2003 al 2006, ai sensi del d.lgs. 258/06.

Si rileva che a partire dalla dichiarazione fiscale 2008 (redditi 2007), e per il successivo triennio, la Capogruppo Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. è stata inclusa nel consolidato fiscale facente capo alla società controllante Finpanaria S.p.A. e che include anche la società correlata Immobiliare Gemma S.p.A.

Il credito/debito per imposte IRES di sua pertinenza è pertanto un credito/debito verso la società controllante, che, in qualità di capogruppo, è preposta alla gestione dei rapporti finanziari con l'Erario.

La voce "Altri crediti verso Erario" include principalmente il credito d'imposta per le attività di ricerca industriale effettuate nel 2009, pari ad Euro 508 migliaia e il credito per il recupero dell'IRAP non dedotta negli anni precedenti per circa Euro 296 migliaia.

I crediti tributari non includono poste aventi problemi di esigibilità.

1.d. Altre attività correnti

La composizione della voce è la seguente:

	30/6/2010	31/12/2009	30/6/2009
Anticipi a Istituti Previdenziali	1.149	673	1.720
Anticipi a fornitori	146	366	94
Premi da fornitori e note di accredito da ricevere	34	201	9
Prestiti a dipendenti e terzi	411	376	478
IRB – Quota a breve	689	588	599
Altri minori	91	61	36
Totale “Altri crediti” correnti	2.520	2.265	2.936
- risconto su canoni locazione	554	515	565
- ratei e risconti su assicurazioni	513	238	642
- altri ratei e risconti	653	639	819
Totale “Ratei e risconti attivi” correnti	1.720	1.392	2.026
	4.240	3.657	4.962

La voce “IRB – Quota a breve” è relativa alla quota capitale scadente entro i 12 mesi, dell'*Industrial Revenue Bond* ventennale, più diffusamente commentato nella sezione delle Immobilizzazioni Finanziarie. La crescita rispetto a fine 2009 è dovuta dall'effetto cambio derivante dalla conversione in Euro dei saldi originariamente espressi in dollari.

I risconti su canoni locazione di Euro 554 migliaia al 30 giugno 2010 si riferiscono ai contratti di locazione di Florida Tile Inc. in relazione ai locali occupati dalle *branches* di distribuzione.

La voce “altri ratei e risconti” si riferisce in misura prevalente a costi di varia natura (interessi, fiere, promozionali, costi commerciali, manutenzione, noleggio) di competenza del secondo semestre 2010.

1.e. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce si compone come segue:

	30/6/2010	31/12/2009	30/6/2009
Depositi bancari e postali	4.328	4.406	3.549
Assegni	4	5	34
Denaro e valori in cassa	57	45	124
	4.389	4.456	3.707

La dinamica finanziaria del primo semestre 2010, comparata con il primo semestre 2009 e l'esercizio 2009 è esposta nel Rendiconto Finanziario Consolidato in precedenza riportato.

2. ATTIVITA' NON CORRENTI

2.a. Avviamento

La voce "Avviamento", pari a Euro 12.789 migliaia, si riferisce:

- al maggiore prezzo pagato a fronte dell'acquisizione di Maronagres Comercio e Industria Ceramica S.A. (valore al 30 giugno 2010 pari a Euro 4.235 migliaia), al netto degli ammortamenti calcolati prima della data di transizione ai principi IFRS;
- al maggior prezzo pagato per l'acquisizione di Novagres Industria de Ceramica S.A. (valore al 30 giugno 2010 pari a Euro 7.854 migliaia) rispetto al patrimonio netto di pertinenza, rettificato per tenere conto del valore corrente delle attività e delle passività di tale società alla data di acquisto;
- al maggior prezzo pagato per l'acquisizione di "Montanari Francesco srl", al netto dell'*impairment* di Euro 200 migliaia contabilizzato nel 2009 (valore netto al 30 giugno 2010 pari a Euro 700 migliaia) rispetto al patrimonio netto di pertinenza, rettificato per tenere conto del valore corrente delle attività e delle passività di tale società alla data di acquisto.

In relazione all'avviamento riferito a Maronagres, si rileva che esso deriva da una acquisizione effettuata prima della data di transizione agli IFRS e, pertanto, il valore di iscrizione è corrispondente al valore risultante dall'applicazione dei principi contabili italiani a tale data (cosiddetto "*deemed cost*").

Le acquisizioni di Novagres e Montanari sono state invece contabilizzate in accordo a quanto previsto dall'IFRS 3.

Si rileva che le due società portoghesi, acquisite rispettivamente nel 2002 e nel 2005 sono state oggetto di un'operazione di fusione a fine 2006 e sono confluite in un'unica entità denominata Gres Panaria Portugal S.A.

L'acquisizione di Florida Tile non ha comportato l'iscrizione di avviamenti.

Come indicato precedentemente nella sezione relativa ai Principi Contabili, il Gruppo provvede almeno annualmente e sempre qualora emergano indizi di criticità, ad effettuare il test di *impairment* richiesto dallo IAS n.36 per verificare il grado di recuperabilità degli avviamenti.

In conformità alle procedure definite nel principio IAS 36, nell'*impairment test* effettuato con riferimento all'esercizio 2009 è emersa la necessità di una svalutazione sulla controllata Montanari Francesco srl che è stata conseguentemente contabilizzata a tale data. Al 30 giugno 2010 non si è resa necessaria l'effettuazione del test, in considerazione del fatto che non sono emersi indicatori di ulteriori possibili perdite di valore.

In termini di garanzie ottenute in sede di acquisizione si rileva che:

- relativamente alla ex-società Maronagres si precisa che eventuali passività originate da eventi antecedenti l'acquisizione da parte del Gruppo sono garantiti dalle seguenti garanzie bancarie rilasciate in favore del Gruppo dai venditori:

- garanzia bancaria, escutibile a prima richiesta, rilasciata da primario Istituto di credito portoghese per Euro 500 migliaia, della durata di 7 anni, scaduta il 21/10/2009;
- garanzia personale rilasciata dai precedenti soci per Euro 800 migliaia, della durata di 7 anni, scaduta il 21/10/2009.

In relazione ad entrambe le garanzie si rileva che nel corso del 2009 si è proceduto alla loro estensione fino al 31/12/2014.

- Con riferimento all'acquisizione delle quote nella società "Montanari Francesco srl", la parte venditrice ha rilasciato a tutela delle usuali garanzie contrattuali una fidejussione con scadenza 30 settembre 2012, per un valore complessivo di 1 milione, con riduzione annuale del 20%.

2.b. Immobilizzazioni immateriali

Al 30 giugno 2010 la voce "Immobilizzazioni immateriali" è pari a Euro 3.428 migliaia, sostanzialmente in linea allo scorso esercizio.

Le movimentazioni di dettaglio intervenute nel corso del periodo sono riportate in allegato.

2.c. Immobilizzazioni materiali

Il valore netto delle Immobilizzazioni materiali a fine periodo è il seguente:

	30/6/2010	31/12/2009	30/6/2009
Terreni e fabbricati	26.987	27.538	27.934
Impianti e macchinari	51.848	53.744	48.491
Attrezzature e altri beni	13.926	13.354	13.732
Immobilizzazioni in corso	612	936	5.576
	93.373	95.572	95.733

Le movimentazioni intervenute nel corso del semestre possono essere così sinteticamente riassunte:

Saldo al 1/1/2010	95.572
Incrementi per acquisti	3.506
Decrementi netti per dismissioni	(131)
Decrementi per ammortamenti	(7.929)
Delta cambi su società estere	2.355
Saldo al 30/6/2010	93.373

Le movimentazioni di dettaglio intervenute nel corso del periodo sono riportate in allegato.

Gli investimenti materiali del periodo sono stati pari a circa Euro 3,5 milioni e si riferiscono per circa Euro 2,0 milioni alla Business Unit italiana, per Euro 0,5 milioni alla Business Unit portoghese e per circa Euro 1,0 milioni alla Business Unit americana.

Si precisa che la voce "Terreni e Fabbricati" è rappresentata prevalentemente dagli immobili iscritti nel bilancio della società controllata portoghese Gres Panaria Portugal S.A.

Gli immobili nei quali Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. svolge la propria attività sono condotti in locazione, in quanto di proprietà di Immobiliare Gemma S.r.l. (entità correlata), per effetto dell'operazione straordinaria di scissione del patrimonio immobiliare effettuata nel corso del 2004.

In relazione alla controllata Florida Tile Inc., si rileva che tale società statunitense ha operato nello stabilimento di Lawrenceburg (Kentucky), utilizzato in virtù di un contratto di leasing operativo con scadenza nel 2030, canone annuo pari a circa USD 1.575 migliaia, senza diritto di opzione di acquisto alla scadenza.

Il valore delle immobilizzazioni include una svalutazione complessiva di circa Euro 291 migliaia, relativa ad alcune *branch* di dimensioni non significative della controllata Florida Tile Inc. e ritenute non più strategiche.

2.d. Immobilizzazioni finanziarie

La voce è così composta:

	30/6/2010	31/12/2009	30/6/2009
Industrial Revenue Bond	11.735	10.576	10.773
Altre minori	4	4	4
	11.739	10.580	10.777

La voce "Industrial Revenue Bond" si riferisce alla sottoscrizione di un Bond ventennale ("IRB" – Industrial Revenue Bond) emesso dalla Contea di Anderson, Kentucky (di seguito "Contea").

L'operazione è inclusa in un più ampio pacchetto di incentivazioni fiscali concesso dalla Contea a titolo di agevolazione per il rilevante investimento effettuato nello stabilimento di Lawrenceburg nel quale opera la società controllata Florida Tile Inc. (definito contrattualmente "Porcelain Project").

In particolare, la finalità dell'IRB è il risparmio delle tasse di proprietà sugli impianti acquisiti nell'ambito di una operazione che si è realizzata attraverso due distinte ed esattamente speculari operazioni:

- la sottoscrizione di un Bond ventennale da parte di Panariagroup USA, emesso dalla Contea ad un tasso collegato all'andamento del LIBOR;
- l'acquisto delle proprietà del "Porcelain Project" da parte della Contea e concessione in leasing finanziario di durata ventennale al medesimo tasso del Bond a Florida Tile Inc. , con valore di riscatto al termine di 1 dollaro.

I piani di ammortamento e le condizioni delle due operazioni (Bond e Leasing) sono identiche e il relativo flusso finanziario (pagamento rata leasing da Florida Tile Inc. a Contea e rimborso quota Bond da Contea a Panariagroup USA) sarà effettuato direttamente tra le società controllate Florida Tile Inc. e Panariagroup USA senza transitare dalla Contea.

L'intera operazione pertanto è neutra sul bilancio consolidato da un punto di vista finanziario, in quanto l'Attività Finanziaria del Bond corrisponde esattamente alla Passività

Finanziaria del Leasing, mentre risulta vantaggiosa da un punto di vista economico in quanto permette il risparmio delle tasse di proprietà sul "Porcelain Project".

Si rileva inoltre che il formale passaggio di proprietà alla Contea del "Porcelain Project" non comporta alcun vincolo nell'utilizzo, modifica, gestione o dismissione degli impianti acquisiti.

La variazione del valore dell'Industrial Revenue Bond rispetto al 31 dicembre 2009 è determinata da una variazione in diminuzione per circa Usd 850 migliaia di dollari dovuta al rimborso di una rata a cui si è contrapposta una significativa variazione in aumento per l'effetto cambi derivante dalla conversione del saldo originario (espresso in dollari) al cambio di fine periodo.

2.e Crediti per imposte anticipate

Tale voce presenta i seguenti saldi nei periodi di riferimento:

	30/6/2010	31/12/2009	30/6/2009
Crediti per imposte anticipate	-	-	-

Il saldo tra le imposte differite attive e differite passive è risultato a debito al 30 giugno 2010, al 31 dicembre 2009 e al 30 giugno 2009.

2.f. Altre attività non correnti

Al 30 giugno 2010, sono così composte:

	30/6/2010	31/12/2009	30/6/2009
Depositi cauzionali su utenze	167	167	151
Altri minori	130	120	131
Totale "Altri crediti" non correnti	297	287	282
Totale "Ratei e risconti attivi" non correnti	-	-	-
	297	287	282

6) COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

3. PASSIVITA' CORRENTI

3.a. Debiti verso banche e altri finanziatori

I debiti di natura finanziaria a breve termine sono così suddivisibili:

	30/6/2010	31/12/2009	30/6/2009
Conti correnti passivi	3.178	2.307	16.237
Anticipi su operazioni export	25.056	24.052	27.173
Finanziamenti a medio-lungo termine	12.810	10.126	7.823
Leasing	722	907	1.252
Altri finanziamenti	1.534	1.374	2.575
	43.300	38.766	55.060

La dinamica finanziaria del primo semestre 2010, comparata con il primo semestre 2009 e con l'esercizio 2009 è esposta nel Rendiconto Finanziario Consolidato riportato nella sezione relativa ai prospetti contabili consolidati.

L'incremento dell'indebitamento a breve è stato determinato dal pagamento delle rate in scadenza dei debiti finanziari a medio-lungo, mentre la Posizione Finanziaria Netta risulta complessivamente in miglioramento.

Alla data del 30 giugno 2010, gli affidamenti concessi dalle banche alle Società del Gruppo ammontavano complessivamente a Euro 157,0 milioni, utilizzati per Euro 28,2 milioni.

La voce "Finanziamenti a medio - lungo termine" si riferisce per Euro 163 migliaia alla quota a breve del finanziamento del Ministero dell'Industria, per Euro 332 migliaia alla quota a breve del finanziamento concesso dalla Simest S.p.A. per il progetto di penetrazione commerciale negli USA da parte della Lea North America LLC e per Euro 11.262 migliaia alla quota corrente di quattro mutui chirografari accessi nel 2006, nel 2007 e nel 2009 dalla Capogruppo; inoltre è inclusa anche la quota a breve di un mutuo acceso nel 2009 dalla società controllata Gres Panaria Portugal per Euro 1.053 migliaia. Queste operazioni sono più diffusamente commentate nella sezione "Debiti verso banche e altri finanziatori" delle Passività non correnti.

La voce "Leasing" di Euro 722 migliaia si riferisce per per Euro 689 migliaia alla quota a breve del leasing connesso all'operazione dell'IRB e per la parte residua a contratti di leasing su automezzi e mezzi di movimentazione interna in essere presso la società Florida Tile Inc.

Il contratto di "Sale-Lease back" in capo a Gres Panaria Portugal S.A. relativo alla cessione alla società di leasing dei terreni e dei fabbricati industriali nei quali essa esercita l'attività, con contestuale riacquisto in leasing, si è concluso ad Aprile 2010 col riscatto degli immobili.

La voce “Altri finanziamenti” pari a Euro 1.534 migliaia al 30 giugno 2010 si riferisce per Euro 978 migliaia ad un finanziamento a breve termine in USD ottenuto da Florida Tile Inc. per finanziamento del capitale di funzionamento, ad un tasso indicizzato al USD LIBOR e per Euro 556 migliaia ad un finanziamento agevolato su investimenti realizzati dalla società portoghese Gres Panaria Portugal S.A.

Nel corso del 2010 il Gruppo non ha effettuato operazioni di smobilizzo del credito mediante *factoring*/operazioni di *securitization*, conformemente a quanto effettuato negli esercizi precedenti.

3.b. Debiti commerciali

Si riporta di seguito l'andamento dei debiti commerciali:

	30/6/2010	31/12/2009	30/6/2009
Debiti commerciali	63.802	57.104	56.837

I debiti commerciali si riferiscono a debiti verso fornitori per l'acquisto di beni e servizi per l'attività ordinaria di impresa.

La crescita rispetto al 31 dicembre 2009 (+12%) riflette nella sostanza l'incremento dei volumi prodotti (+16%).

3.c. Debiti tributari

La voce è così formata:

	30/6/2010	31/12/2009	30/6/2009
Ritenute d'acconto	1.238	2.152	1.323
Imposte sul reddito	1.034	705	830
Imposte sostitutive	-	461	1.072
IVA	56	81	109
Altre	244	265	288
	2.572	3.664	3.622

La voce “Imposte sul reddito” si riferisce al saldo tra gli acconti versati e le imposte stanziare.

La voce “Imposte sostitutive”, azzerato a Giugno 2010, si riferiva all'operazione di riallineamento dei valori degli ammortamenti anticipati, prevista dalla Legge Finanziaria 2008. Il pagamento di tale importo era stato rateizzato in 3 anni, il cui ultimo pagamento è stato effettuato nel primo semestre 2010.

La voce “Altre” si riferisce prevalentemente a *Property Tax* di pertinenza di Florida Tile Inc.

3.d. Altre passività correnti

Al 30 giugno 2010, sono così composte:

	30/6/2010	31/12/2009	30/6/2009
Debiti verso Istituti Previdenziali	2.797	3.277	2.839
Debiti verso dipendenti	8.500	6.332	9.460
Debiti verso clienti	5.210	4.533	4.571
Debiti verso agenti	9.719	9.209	10.466
Oneri per chiusura stabilimento di Shannon	412	351	396
Strumenti di finanza derivata – Fair value negativo	292	268	291
Altri minori	402	251	381
Totale debiti correnti	27.332	24.221	28.404
Risconto su Plusvalenza Lease-back	-	-	117
Risconto su Contributi in conto capitale	122	134	176
Ratei su interessi passivi	4	17	7
Altri minori	141	229	183
Totale “Ratei e risconti passivi” correnti	267	380	483
	27.599	24.601	28.887

4. PASSIVITA' NON CORRENTI

4.a. Fondo TFR

L'ammontare della passività connessa al Trattamento di fine rapporto è esposta di seguito:

	30/6/2010	31/12/2009	30/6/2009
Fondo TFR	6.536	6.710	6.678

Il fondo TFR fino al 31 dicembre 2006 è stato valutato conformemente al principio IAS 19, nel quale si collocava nella categoria dei “piani a benefici definiti”; pertanto è stato valutato mediante il metodo attuariale della proiezione unitaria del credito.

A partire dal 1 gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS).

Come conseguenza di tale riforma, sono state modificate alcune assunzioni che venivano utilizzate precedentemente, in particolare la principale conseguenza derivante dall'applicazione della nuova normativa è un diverso trattamento delle quote TFR maturate prima e dopo il 31/12/2006: le quote post-2006 sono considerate un *Defined Contribution Plan* (costo direttamente a Conto Economico senza necessità di conteggi attuariali), mentre le quote maturate fino al 31/12/2006 rimangono un *Defined Benefit Plan* (e soggette a calcolo attuariale).

Si riportano di seguito le principali basi tecniche che sono state utilizzate per il calcolo:

Ipotesi demografiche

Età media di pensionamento: 60 anni.

Tasso di mortalità: base Tavole RG48 predisposte da Ragioneria Generale di Stato

Probabilità di cessazione dal servizio per cause diverse dal decesso (calcolata in base ai dati storici dal 2006 al 2009):

Classe di età	Probabilità
0-24	13,5 %
25-29	8,0 %
30-34	6,3 %
35-39	4,0 %
40-49	3,1 %
Oltre 50	1,1 %

Ipotesi finanziarie

Sono stati utilizzati i seguenti *tassi di sconto*, corrispondenti ai rendimenti dei titoli di stato a lungo termine con scadenza corrispondente alla durata residua media di permanenza in servizio di 13 anni, prevista per il personale di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A., maggiorati di un premio a rischio di 0,5 %:

30/06/2010: tasso di sconto = 4,8 %

31/12/2009: tasso di sconto = 4,8 %

30/06/2009: tasso di sconto = 5,0 %

I *tassi di inflazione* considerati corrispondono agli indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati pubblicati da ISTAT, in quanto tali indici vengono utilizzati per determinare la rivalutazione del TFR.

Il valore del Fondo TFR alle date di riferimento risulta così determinato (valori in migliaia di Euro):

	30/6/2010	31/12/2009	30/6/2009
Valore attuale dell'obbligazione	6.331	6.505	6.504
Utili (Perdite) attuariali non riconosciute	205	205	174
Valore di bilancio Fondo TFR	6.536	6.710	6.678

Si rileva che gli utili attuariali in essere al 30 giugno 2010 si sono originati successivamente al 31 dicembre 2006 in quanto, a seguito della riforma del TFR, le perdite attuariali in essere al 31 dicembre 2006 sono state imputate a Conto Economico nell'esercizio 2007.

Nel corso del semestre la movimentazione del fondo risulta essere la seguente:

Valore del Fondo TFR al 31/12/2009	6.710
Quota imputata a conto economico	311
Quota liquidata nel semestre	(485)
Valore del Fondo TFR al 30/6/2010	6.536

Relativamente alla quota imputata al conto economico nel primo semestre 2010 si precisa che fa riferimento solo alla rivalutazione del TFR in essere al 31 dicembre 2006 (imputata negli Oneri finanziari) in quanto, come commentato in precedenza, il TFR maturato a partire dal 1 gennaio 2007 è considerato un *Defined Contribution Plan* e pertanto è imputato direttamente a Conto Economico senza transitare dal fondo.

4.b. Fondo per imposte differite

Si riepiloga di seguito il dettaglio:

	30/6/2010	31/12/2009	30/6/2009
Imposte differite:			
- per rivalut. fair value immobili soc. acquisite	3.646	3.790	3.908
- valutazione TFR metodo IFRS	275	295	325
- valutazione Fondo Ind. Suppl. metodo IFRS	450	462	470
- valutazione Magazzino	2.742	2.968	2.947
- per lease – back	357	369	359
- per delta cambi da valutazione	1.006	-	-
- per ammortamenti anticipati	84	46	-
- altri minori	40	127	43
Totale imposte differite	8.600	8.057	8.052
Crediti per imposte anticipate:			
- per ammortamenti anticipati	-	-	(239)
- per fondi tassati	(4.533)	(4.225)	(3.747)
- per perdite fiscali pregresse	(815)	(694)	(708)
- per delta cambi da valutazione	-	(168)	(56)
- altri minori	(49)	(52)	(78)
Totale crediti per imposte anticipate	(5.397)	(5.139)	(4.828)
Fondo imposte differite	3.203	2.918	3.224

Le imposte differite stanziare a fronte della “rivalutazione al *fair value* degli immobili società acquisite” (pari a Euro 3.646 migliaia), si riferiscono all’iscrizione nel bilancio consolidato dei valori correnti degli *asset* delle società acquisite, al netto degli ammortamenti cumulati dalla data dell’acquisizione.

I crediti per imposte anticipate per “perdite fiscali pregresse” si riferiscono interamente alle perdite fiscali in capo alla controllata Florida Tile Inc.; in relazione ad essa gli Amministratori del Gruppo hanno approvato un piano aziendale che prevede il raggiungimento dell’equilibrio economico in un orizzonte di medio periodo.

In considerazione del lasso temporale previsto dalla normativa statunitense per il recupero delle perdite fiscali, ed in considerazione del fatto che Florida Tile Inc. partecipa al consolidato fiscale con le società Panariagroup USA Inc. e Lea North America LLC, la

Direzione del Gruppo ha ritenuto corretto iscrivere nel bilancio consolidato un credito per imposte anticipate sulle perdite fiscali di Florida Tile Inc. pari a circa Dollari 1 milione, a fronte di un beneficio fiscale totale pari a circa Dollari 11 milioni inclusivo degli effetti di esercizi precedenti. La motivazione della non completa iscrizione del credito per imposte anticipate è correlabile alla volontà da parte della Direzione del Gruppo di mantenere un approccio contabile prudentiale in considerazione degli andamenti economici negativi consuntivati dalla società controllata. La recuperabilità di tale credito è pertanto subordinata all'effettiva capacità delle società controllate statunitensi di evidenziare in un orizzonte di tempo di medio periodo andamenti economici positivi, conformemente a quanto previsto dal sopracitato piano aziendale approvato dagli Amministratori del Gruppo.

Risulta opportuno evidenziare che la società controllata Florida Tile Inc. nel primo semestre 2010 ha conseguito risultati confortanti sia in termini di incremento di fatturato che di riduzione significativa della perdita operativa consuntivata rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. Tali andamenti reddituali, sostanzialmente allineati a quanto previsto dal Piano Pluriennale 2010-2012 approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo nel marzo del 2010, sono frutto del piano di ristrutturazione e riorganizzazione attuato dalla Direzione della Società che ha comportato significativi investimenti in nuovi impianti e macchinari e il trasferimento in Kentucky, in prossimità dello stabilimento produttivo, della sede Corporate della società americana. A seguito di quanto commentato, si ritiene pertanto che, anche con il supporto finanziario della Capogruppo, la controllata riequilibrerà nel medio periodo la sua struttura patrimoniale, finanziaria e reddituale che le permetterà di continuare ad operare in continuità aziendale.

4.c. Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono così composti:

	30/6/2010	31/12/2009	30/6/2009
Fondo imposte	4.134	4.053	4.114
Fondo Indennità Suppletiva di Clientela	3.111	2.935	2.794
Fondo per riorganizzazione Florida Tile	287	468	658
Altri fondi	300	300	311
	7.832	7.756	7.877

Il fondo imposte, pari a Euro 4.134 migliaia, è stato stanziato a copertura del rischio di restituzione dell'agevolazione fiscale prevista per le società neo-quotate nel 2004 e di cui Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. ha beneficiato in tale esercizio.

L'agevolazione per le società neo-quotate consisteva nella riduzione della aliquota IRES dal 33% al 20% per il triennio 2004-2006 e, relativamente all'esercizio 2004 anche alla deduzione per un anno dall'imponibile, di un importo corrispondente alle spese sostenute per ottenere l'ammissione alla quotazione.

L'agevolazione fiscale in questione è stata dichiarata illegittima dalla Commissione Europea, in quanto non conforme alle regole del trattato UE in materia di aiuti di stato ed, alla data attuale, risulta pendente un ricorso del Governo Italiano a fronte di tale decisione.

Nel corso del 2006, l'Agenzia delle Entrate di Mirandola ha notificato la richiesta di pagamento delle somme dovute e dei relativi interessi, attraverso un atto atipico denominato "Recupero aiuti di stato C8/2004".

A seguito di tale notifica, la Società ha provveduto a ricorrere presso la Commissione Tributaria Provinciale di Modena per impugnare l'atto.

In data 7 febbraio 2007 si è tenuta l'udienza per la sospensione cautelare dell'atto, con esito positivo per la Società.

In data 19 dicembre 2007 si è tenuta un'ulteriore udienza presso la Commissione Tributaria di Modena, per la trattazione del merito dell'atto atipico: la decisione della Commissione è stata favorevole alla Società ed ha concluso che l'atto emesso dall'Ufficio di Mirandola è da ritenersi privo di base legale e come tale illegittimo.

In data 12 novembre 2008 l'Ufficio delle Entrate ha ricorso in appello avverso la sentenza pronunciata dalla Commissione Tributaria Provinciale di Modena: a fronte di tale appello Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. ha presentato una istanza di rinvio dell'udienza in attesa della decisione del Tribunale di primo grado del Lussemburgo, che è stata accolta in data 26 maggio 2009.

In data 4 settembre 2009, il Tribunale di primo grado del Lussemburgo ha rigettato il ricorso della Repubblica Italiana, confermando la decisione della Commissione Europea. In data 26 novembre, la Repubblica Italiana ha presentato ricorso avverso a tale sentenza.

Infine, in data 21 gennaio 2010 si è tenuta la trattazione del merito dell'atto atipico, precedentemente rinviata in attesa della decisione del Tribunale di primo grado del Lussemburgo; in questa sede, il Presidente della Commissione ha emesso una ordinanza collegiale interlocutoria con la quale si è deciso di rinviare la decisione del merito della controversia a nuovo ruolo in attesa della nuova sentenza della Corte di Giustizia CE.

Il fondo rischi esposto nel Bilancio Consolidato riflette la miglior stima della differenza tra l'onere fiscale esposto nel bilancio al 31 dicembre 2004 per imposte correnti e differite, ed il corrispondente onere fiscale nell'ipotesi di assenza delle suddette agevolazioni, maggiorata degli eventuali interessi dovuti. Pertanto, in caso di esito negativo della controversia, il Gruppo non prevede di dover sostenere passività di importo significativo non riflesse nel Bilancio Consolidato.

In termini di imposte correnti il Gruppo ha ritenuto corretto iscrivere per l'esercizio 2005 e per l'esercizio 2006 l'onere calcolato nell'ipotesi in cui tale agevolazione fiscale risulti alla fine non applicabile per la dichiarazione dei redditi relativa a tali esercizi.

La Società Capogruppo ha tuttora soggetti a definizione da parte delle autorità fiscali gli esercizi 2005 e seguenti. La Direzione della Società, con il supporto dei suoi consulenti fiscali, ritiene che dalla definizione di tali esercizi non possano emergere significative passività che non siano già riflesse nel Bilancio Consolidato chiuso al 30 giugno 2010.

Si evidenzia inoltre che nel mese di febbraio 2010 si è conclusa una verifica fiscale sulle imposte dirette effettuata dall'autorità fiscale competente sulle società controllate statunitensi del Gruppo e relative ai periodi di imposta 2006, 2007, 2008. I rilievi riportati

hanno evidenziato solamente la riduzione, per importi trascurabili, delle perdite fiscali riportabili negli esercizi successivi.

La passività connessa al fondo Indennità Suppletiva di Clientela è stata attualizzata considerando i seguenti tassi di attualizzazione, pari alla media dei rendimenti lordi dei BTP a 10 anni:

30 giugno 2010	4,22%
31 dicembre 2009	4,07 %
30 giugno 2009	4,80%

I tassi di attualizzazione sono stati applicati ad una proiezione dei flussi di cassa futuri previsti a titolo di indennità suppletiva di clientela determinati analizzando la serie storica dei pagamenti a tale titolo degli ultimi 5 anni. Ai fini prudenziali si è stimato un limite massimo di 20 anni nella determinazione del periodo in cui avverranno le liquidazioni relative a tale fondo, nonostante parte preponderante della rete di agenzia sia rappresentata da società giuridiche.

Il “Fondo per riorganizzazione Florida Tile” pari ad Euro 287 migliaia stanziato nel 2009, si riferisce alle residue passività stimate connesse al trasferimento della sede Corporate della società americana dalla Florida al Kentucky, in prossimità dello stabilimento produttivo, commentate anche nella sezione “Accantonamenti non ricorrenti” del Conto Economico.

Il Gruppo, alla data attuale, non ha in essere controversie o contenziosi per i quali si configuri l'esistenza di passività potenziali, ancorché non probabili, tali da richiedere una menzione nelle presenti note illustrative.

4.d. Debiti verso banche ed altri finanziatori

I debiti di natura finanziaria a medio-lungo termine sono così suddivisibili:

	30/6/2010	31/12/2009	30/6/2009
Finanziamenti a medio-lungo termine	45.492	52.364	53.665
Finanziamenti agevolati	335	664	498
Leasing IRB	11.727	10.577	10.773
Altri Leasing	19	29	70
	57.573	63.634	65.006

Si rileva nel semestre un decremento del totale dei finanziamenti a medio-lungo termine, per effetto del pagamento delle rate in scadenza, mentre non è stato acceso nessun nuovo finanziamento.

La voce “Finanziamenti a medio-lungo termine”, si riferisce:

- per Euro 42.072 migliaia a finanziamenti accesi dalla Capogruppo; si tratta di mutui chirografari accesi con primari Istituti di Credito tra il 2006 e il 2009, per un importo totale complessivo originario di 65 milioni di Euro, remunerati ad un tasso variabile legato all'Euribor su cui non sussistono garanzie;

- per Euro 3.420 migliaia ad un finanziamento acceso nel corso del 2009 dalla società controllata Gres Panaria Portugal; tale finanziamento, acceso per totali Euro 5 milioni (di cui Euro 1.053 migliaia in scadenza entro 12 mesi e conseguentemente classificati a breve termine) ha un tasso variabile legato all'Euribor, scade nel 2014 ed è garantito da una *comfort letter* della Capogruppo.

La voce "Finanziamenti agevolati" include:

- per Euro 169 migliaia un finanziamento del Ministero dell'Industria, avente importo originario di Euro 1.458 migliaia, ad un tasso fisso del 3,425% e avente scadenza 18 aprile 2012. Su tale finanziamento non grava alcuna garanzia reale;
- per Euro 166 migliaia il debito relativo ad un finanziamento legato al progetto di penetrazione commerciale di Lea North America LLC. al tasso fisso del 1,34%. Il finanziamento è garantito da fidejussioni rilasciate da primari Istituti di credito italiani.

La voce "Leasing IRB" è relativa all'operazione, ampiamente commentata in precedenza alla voce "2.d Immobilizzazioni finanziarie", dell' "Industrial Revenue Bond" e connessa al pacchetto di incentivi fiscali ottenuti per il rilevante investimento effettuato nello stabilimento di Lawrenceburg di Florida Tile Inc. Come precedentemente rilevato per il Bond, la variazione è determinata dal pagamento di una quota capitale del finanziamento effettuata nel corso del primo semestre 2010 e all'effetto cambi derivante dalla conversione in euro dei saldi originari (espressi in dollari) al cambio di fine periodo.

La voce "Altri leasing" si riferisce a operazioni di leasing su automezzi e mezzi di movimentazione interna della controllata Florida Tile Inc.

Con riferimento alle informazioni richieste dall'IFRS 7, si riporta di seguito la sintesi delle scadenze previste dai piani di ammortamenti dei debiti finanziari sopra riportati:

	Finanz M/L	Leasing	IRB	Totale
12 mesi	12.810	722	(689)	12.843
2011 (post 30/6)	7.038	19	-	7.057
2012	13.912	689	(689)	13.912
2013	13.743	689	(689)	13.743
2014	7.383	689	(689)	7.383
2015	2.500	689	(689)	2.500
2016	1.250	689	(689)	1.250
2017	-	689	(689)	-
2018	-	689	(689)	-
2019	-	689	(689)	-
Oltre 10 anni	-	6.215	(6.215)	-
Medio / Lungo	45.826	11.746	(11.727)	45.845
Debiti finanziari	58.635	12.468	(12.416)	58.687

Il Gruppo non ha in essere *negative pledges* e *covenants* su posizioni debitorie esistenti alla data di chiusura del periodo in esame.

4.e. Altre passività non correnti

Al 30 giugno 2010, sono così composte:

	30/6/2010	31/12/2009	30/6/2009
Debiti verso fornitori oltre i 12 mesi	54	58	1.206
Altri minori	594	466	506
	648	524	1.712

I debiti verso fornitori esigibili oltre i 12 mesi, si riferiscono a forniture di impianti e macchinari di anni precedenti con dilazione di pagamento concordata oltre l'anno.

La voce "Altri minori" si riferisce per circa Euro 371 migliaia al rateo degli affitti dello stabilimento di Lawrenceburg. Tale importo corrisponde alla differenza tra i canoni effettivamente pagati e i maggiori canoni di competenza, calcolati secondo la metodologia IAS. Il contratto in essere prevede infatti canoni crescenti, con incrementi delle rate ogni 5 anni che in accordo con il principio IAS 17 sono invece contabilizzati a rate costanti.

La voce "Altri minori" include inoltre circa Euro 190 migliaia ad impegni assunti da Florida Tile Inc. ad alcuni monitoraggi di carattere ambientale a proprie spese per i prossimi 20 anni e che sono stati considerati a tutti gli effetti passività acquisite nell'ambito dell'operazione di acquisizione.

5. PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto è così formato:

	30/6/2010	31/12/2009	30/6/2009
Capitale sociale	22.678	22.678	22.678
Riserva sovrapprezzo azioni	60.783	60.783	60.783
Riserva di rivalutazione	4.493	4.493	4.493
Riserva legale	3.368	3.368	3.368
Riserve di conversione	1.381	(3.349)	(2.573)
Altre riserve e utili portati a nuovo	58.541	63.149	63.149
Utile (Perdita) del periodo	3.594	(4.608)	(4.406)
	154.838	146.514	147.492

La movimentazione del Patrimonio Netto è già stata riportata nei prospetti contabili consolidati.

Ad oggi non risultano assegnati piani di *Stock Options*.

Commentiamo di seguito le principali voci di Patrimonio Netto e le relative variazioni

Capitale sociale

Il capitale sociale sottoscritto e versato è formato da nr. 45.355.291 azioni dal valore nominale di 0,50 Euro e si riferiscono alla Capogruppo Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

Riserva sovrapprezzo azioni

La riserva sovrapprezzo azioni accoglie l'eccedenza del prezzo di emissione delle azioni rispetto al loro valore nominale, e si riferisce:

- per Euro 5.069 migliaia all'aumento di Capitale Sociale effettuato nel 2000 dalla Capogruppo Panaria Industrie Ceramiche S.p.A.;
- per Euro 53.113 migliaia all'aumento di Capitale Sociale effettuato nel 2004 attraverso l'operazione di Offerta di Sottoscrizione sul mercato azionario;
- per Euro 2.601 migliaia alla quota di riserva per azioni aggiuntive non utilizzata e relativa alla quota di Patrimonio Netto vincolata al servizio dell'incentivo della Bonus Share, in concomitanza alla operazione di quotazione della Capogruppo.

Riserve di rivalutazione

Ammonta a Euro 4.493 migliaia ed è relativa per Euro 4.103 migliaia alla rivalutazione monetaria dei beni prevista dalla Legge 21.11.2000 n. 342 effettuata nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000 e per Euro 390 migliaia a rivalutazioni effettuate in applicazione di leggi precedenti. Su tali riserve, in sospensione d'imposta, non sono state stanziare imposte differite, non essendo previste operazioni che ne determinino la distribuzione e quindi la relativa tassazione.

Riserva legale

La riserva legale inclusa nel Bilancio Consolidato corrisponde alla rispettiva Riserva della Società Capogruppo Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

Riserva di conversione

Tale riserva accoglie le differenze cambio emergenti dalla conversione in euro del bilancio delle controllate Florida Tile Inc., Panariagroup USA Inc. e Lea North America LLC, espresso originariamente in dollari americani.

Altre riserve e utili portati a nuovo

Il dettaglio delle "Altre riserve" di Patrimonio Netto è così formato:

	30/6/2010	31/12/2009	30/6/2009
Riserva straordinaria	40.693	40.693	40.693
Versamento Soci in conto capitale	1.077	1.077	1.077
Azioni proprie in portafoglio	(1.614)	(1.614)	(1.614)
Utili portati a nuovo e altre riserve	18.385	22.993	22.993
	58.541	63.149	63.149

La *Riserva straordinaria* risulta allineata al 31 dicembre 2009.

La riserva "*Versamento soci in conto capitale*" si riferisce a versamenti effettuati dai soci in esercizi precedenti e non vincolati a futuro aumento capitale sociale.

Al 30 giugno 2010, le azioni proprie in portafoglio sono pari a nr. 432.234, con un valore medio di carico di 3,73 per un controvalore complessivo di Euro 1.614 migliaia.

Come riportato nella sezione dei Principi Contabili, esse sono contabilizzate a decurtazione del Patrimonio Netto.

Le azioni proprie attualmente detenute sono state acquistate a partire dal 2006 in ottemperanza a quanto deliberato dall'Assemblea degli Azionisti di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. in data 26 aprile 2005. Tale delibera è stata successivamente rinnovata nelle Assemblee del 28 aprile 2006, del 27 aprile 2007, del 24 aprile 2008, del 17 aprile 2009 e del 23 aprile 2010.

Con tale delibera l'Assemblea ha deciso:

- di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, nel rispetto e nei limiti delle disposizioni di legge e regolamentari di volta in volta applicabili e dai Regolamenti emanati da Borsa Italiana S.p.A. nonché delle disposizioni comunitarie in materia:
 - a. ad acquistare, per un controvalore massimo non superiore alle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato e fino alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2010, azioni proprie, in misura tale che, in qualsiasi momento, tali azioni non superino complessivamente il 10% del capitale sociale. L'autorizzazione è richiesta ad un prezzo non superiore al 20%, e non inferiore del 20% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di Borsa precedente ogni singola operazione. Il numero massimo di azioni proprie acquistabili giornalmente non sarà superiore al 25% del volume medio giornaliero di azioni negoziato sul mercato. Ai sensi dell'art.5 del Regolamento CE 2273/2003, tale limite potrà essere superato, in caso di liquidità estremamente bassa nel mercato, alle condizioni previste nella citata disposizione; in ogni caso il numero massimo di azioni proprie acquistabili giornalmente non sarà superiore al 50% del volume medio giornaliero;
 - b. ad alienare, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari di volta in volta applicabili e dei regolamenti di Borsa Italiana S.p.A. ed in osservanza delle disposizioni comunitarie in materia, stabilendo i tempi e le modalità esecutive della relativa operazione, le azioni proprie previamente acquistate senza alcun vincolo temporale: i) ad un prezzo stabilito di volta in volta dal Consiglio di Amministrazione in relazione a criteri di opportunità, fermo restando che tale prezzo dovrà ottimizzare gli effetti economici sulla società ove il titolo stesso venga destinato a servire; ii) ad un prezzo non superiore del 20% e non inferiore del 20% rispetto ai prezzi ufficiali di borsa registrati nelle sedute di borsa precedenti l'operazione di vendita.

La voce "Utili portati a nuovo e altre riserve" di Euro 18.385 migliaia si riferisce principalmente ad utili realizzati dalle società controllate dopo la redazione del primo bilancio consolidato e non distribuiti. La voce si è decrementata per effetto della destinazione della perdita dell'esercizio precedente. Su tali riserve non sono state stanziaste imposte differite non essendo previste operazioni che ne determinino la distribuzione e quindi la relativa tassazione.

OPERAZIONI DI FINANZA DERIVATA

Alla data del 30 giugno 2010 risultano in essere due operazioni di “finanza derivata”, stipulate con primari Istituti di Credito, ed aventi le seguenti caratteristiche:

- “Interest rate swap” con nozionale sottostante pari a EUR 10 milioni, avente per oggetto i tassi di interesse su finanziamenti. L’adeguamento al *fair value* in essere al 30 giugno 2010 ha comportato l’imputazione al conto economico del periodo di un onere pari a Euro 46 migliaia;
- Contratto di Opzione “Cap” su tassi di interesse, con nozionale sottostante pari a Euro 10 milioni; tale contratto è stato stipulato con obiettivi di copertura del rischio di tasso in relazione ad uno specifico finanziamento, ma non possiede i requisiti richiesti dallo IAS 39 per poter essere qualificato come tale. Il *fair value* al 30 giugno 2010, positivo per Euro 22 migliaia, è pertanto stato imputato a conto economico del periodo.

Tali contratti sono iscritti al *fair value* nella voce “Altre passività correnti” per un importo complessivo di Euro 292 migliaia.

GARANZIE

Al 30 giugno 2010 non sono state prestate garanzie a favore di soggetti esterni all’area di consolidamento.

Le garanzie ricevute da terze parti sono oggetto di specifica indicazione nelle sezioni relative alle voci di bilancio cui tali garanzie si riferiscono.

Si rileva inoltre che non sussistono “covenants” negli accordi contrattuali dei finanziamenti.

7) COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

6. RICAVI

6.a. Ricavi delle vendite

I ricavi del Gruppo sono così suddivisi, per Area Geografica:

	30/6/2010	30/6/2009
Italia	45.624	48.037
Estero	104.930	103.899
(Premi a clienti)	(2.944)	(2.624)
	147.610	149.312

I Ricavi netti di vendita hanno registrato un lieve calo nella misura dell'1,1%, passando da Euro 149.312 migliaia realizzati al 30 giugno 2009 ad Euro 147.610 migliaia al 30 giugno 2010 (- 1,7 milioni di Euro).

Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto già descritto nella relazione sulla gestione.

6.b. Altri ricavi

La voce "Altri ricavi" si compone come segue:

	30/6/2010	30/6/2009	Variazione
Recupero spese (espositori, trasporti)	1.409	1.497	(88)
Plusvalenze da alienazione immobili	29	134	(105)
Sopravvenienze attive	124	129	(5)
Risarcimento danni	24	38	(14)
Contributi	14	45	(31)
Costruzioni in economia	-	901	(901)
Altri minori	394	213	181
	1.994	2.957	(963)
<i>Incidenza sul Valore della Produzione</i>	1,3%	2,1%	-0,8%

La voce "Recupero spese" contiene prevalentemente i proventi derivanti dai recuperi di spese di trasporto e di campionatura effettuati dalla società controllata Florida Tile Inc. presso i propri clienti.

La voce "Costruzioni in economia", pari a Euro 901 migliaia al 30 giugno 2009 si riferiva a lavori effettuati con personale interno relativi all'installazione nello stabilimento di Fiorano della nuova linea per la produzione di lastre in ceramica con spessore 3 mm.

7. COSTI DELLA PRODUZIONE

7.a. Costi per materie prime

Il dettaglio della voce "Costi per materie prime" è il seguente:

	30/6/2010	% su V.d.P.	30/6/2009	% su V.d.P.
Materie prime	20.201	13,5%	16.983	12,1%
Prodotti finiti	12.683	8,5%	15.135	10,8%
Imballaggi	4.696	3,1%	4.090	2,9%
Listini / Cataloghi	812	0,6%	881	0,6%
Altri minori	125	0,1%	139	0,1%
	38.517	25,8%	37.228	26,6%

7.b. Costi per servizi e godimento beni di terzi

Il dettaglio della voce "Costi per servizi e godimento beni di terzi" è così suddiviso:

	30/6/2010	% su V.d.P.	30/6/2009	% su V.d.P.
Locazioni immobiliari	4.438	3,0%	4.466	3,2%
Noleggio altre immobilizzazioni	1.357	0,9%	1.532	1,1%
Provvigioni	8.593	5,8%	9.330	6,7%
Utenze	13.516	9,0%	13.719	9,8%
Spese commerciali e pubblicità	4.493	3,0%	4.296	3,1%
Lavorazioni esterne	7.572	5,1%	5.911	4,2%
Manutenzioni	4.206	2,8%	3.742	2,7%
Trasporti	6.308	4,2%	5.376	3,8%
Servizi industriali	2.804	1,9%	2.584	1,8%
Compensi organi sociali	588	0,4%	576	0,5%
Consulenze	1.571	1,0%	1.372	0,9%
Assicurazioni	582	0,4%	662	0,5%
Altri minori	2.553	1,7%	2.251	1,6%
	58.581	39,2%	55.817	39,9%

La voce "Locazioni immobiliari" include principalmente:

- gli affitti che Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. corrisponde ad Immobiliare Gemma S.p.A (entità correlata) per l'utilizzo dei terreni e fabbricati in cui la società svolge la propria attività, pari a Euro 2.488 migliaia. Il contratto di affitto copre un periodo contrattuale di otto anni (con rinnovo automatico alla prima scadenza per un ulteriore periodo di otto anni), per un corrispettivo annuale inizialmente fissato a circa Euro 4.500 migliaia, incrementato annualmente mediante la rivalutazione ISTAT. Il valore economico dell'affitto è stato determinato sulla base di apposita perizia redatta da un esperto indipendente, che ne ha supportato l'allineamento a valori di mercato;
- gli affitti che Florida Tile Inc. corrisponde per il terreno ed il fabbricato dello stabilimento di Lawrenceburg e le locazioni dei locali utilizzati come *branches* e destinati alla commercializzazione dei prodotti finiti al dettaglio, pari complessivamente a Euro 1,9 milioni.

7.c. Costi per il personale

I costi del personale passano da Euro 35.260 migliaia al 30 giugno 2009 (incidenza sul Valore della Produzione pari a 25,2%) ad Euro 35.568 migliaia (incidenza sul Valore della Produzione pari a 23,8%) al 30 giugno 2010.

Il costo del personale è suddiviso nelle seguenti componenti:

	30/6/2010	30/6/2009
Retribuzioni	26.306	26.091
Oneri sociali	8.101	7.873
TFR e altri Fondi	1.001	958
Altri costi del personale	160	338
	35.568	35.260

Il dato medio della forza lavoro impiegata dal Gruppo è il seguente:

	30/6/2010	30/6/2009
Dirigenti	30	29
Quadri e impiegati	655	682
Operai e intermedi	976	1.051
	1.661	1.762

7.d. Oneri diversi di gestione

Il dettaglio della voce "Oneri diversi di gestione" è così composto:

	30/6/2010	% su Vdp	30/6/2009	% su Vdp
Sopravvenienze passive	109	0,1%	131	0,1%
Omaggi	18	0,0%	46	0,0%
Contributi ad assoc. di categoria	60	0,0%	84	0,1%
Minusvalenze su alienazioni	10	0,0%	124	0,1%
Imposte indirette	452	0,3%	384	0,3%
Materiale d'ufficio	301	0,2%	197	0,1%
Altre minori	501	0,3%	578	0,4%
	1.451	1,0%	1.544	1,1%

8. AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI

8.a. Ammortamenti

Il valore degli ammortamenti passa da Euro 8.309 migliaia al 30 giugno 2009 a Euro 8.481 migliaia al 30 giugno 2010, con un calo dell'incidenza sul Valore della Produzione da 5,9% a 5,7%.

8.b. Accantonamenti e svalutazioni

La voce "Accantonamenti e svalutazioni" di Euro 1.536 migliaia include gli accantonamenti effettuati a titolo di Indennità suppletiva di clientela per Euro 183 migliaia, le svalutazioni delle rimanenze di magazzino per Euro 621 migliaia e le svalutazioni dei crediti per Euro 732 migliaia.

8.c. Accantonamenti non ricorrenti

Nel corso del primo semestre 2009 sono stati effettuati accantonamenti per Euro 788 migliaia (di cui Euro 291 migliaia relative a svalutazioni di immobilizzazioni delle *branch* americane) a fronte del processo di riorganizzazione in corso nella società controllata Florida Tile.

Tali accantonamenti si riferivano in particolare al trasferimento in Kentucky, in prossimità dello stabilimento produttivo, della sede Corporate della società americana, a quella data ubicata in Florida.

Tale cambiamento, che si è definitivamente concluso nei primi mesi del 2010, consentirà una maggiore efficienza nei processi aziendali e una consistente riduzione dei costi di struttura dei servizi Corporate.

9. PROVENTI E (ONERI) FINANZIARI

9.a. Proventi e (oneri) finanziari

	30/6/2010	30/6/2009
Interessi passivi su finanziamenti a breve	(142)	(735)
Interessi passivi su finanziamenti a M/L	(702)	(690)
Oneri finanziari connessi a passività TFR	(146)	(154)
Perdite da Fair Value derivati	(24)	(128)
Altri minori	(798)	(840)
Totale oneri finanziari	(1.812)	(2.547)
Interessi attivi c/c bancari	-	5
Interessi attivi su crediti	47	56
Altri minori	15	26
Totale proventi finanziari	62	87
TOTALE GESTIONE FINANZIARIA	(1.750)	(2.460)
<i>Incidenza sul Valore della Produzione</i>	<i>-1,2%</i>	<i>-1,8%</i>
Differenze negative di cambio	(2.546)	(1.509)
Differenze positive di cambio	5.118	1.116
TOTALE GESTIONE CAMBI	2.572	(393)
<i>Incidenza sul Valore della Produzione</i>	<i>+1,7%</i>	<i>-0,3%</i>
Perdite finanziarie da attualizzazione	(40)	-
Utili finanziari da attualizzazione	-	94
UTILI (PERDITE) - ATTUALIZZAZIONI	(40)	94
<i>Incidenza sul Valore della Produzione</i>	<i>-0,0%</i>	<i>+0,1%</i>
Totale Proventi e (Oneri) finanziari	782	(2.759)
<i>Incidenza sul Valore della Produzione</i>	<i>+0,5%</i>	<i>-2,0%</i>

La voce "Altri minori" si riferisce prevalentemente ad oneri finanziari connessi a pagamenti di pronta cassa da parte della clientela.

Il risultato della gestione finanziaria risulta sensibilmente migliorato per l'effetto combinato della riduzione dei tassi di interesse, del calo dell'indebitamento e della rivalutazione del Dollaro rispetto a fine 2009.

Proventi e Oneri finanziari - Sensitivity analysis

Come precedentemente riportato nella sezione “Rischi finanziari”, il Gruppo è esposto ad alcuni rischi di mercato, quali il rischio di tasso di interesse e rischio di cambio.

Di seguito si riporta una analisi di sensitività, al fine di evidenziare l’impatto sul bilancio del primo semestre 2010 (utile ante-imposte), nel caso di tassi di interesse e tassi di cambio più sfavorevoli o favorevoli

Tassi di interesse

Tasso	Maggiori (Minori) Utili € mln
- 2,00%	+0,8
- 1,00%	+0,8
- 0,50%	+0,4
+ 0,50%	(0,4)
+ 1,00%	(0,9)
+ 2,00%	(1,8)

Tassi di cambio (Eur/Usd)

Tasso	Maggiori (Minori) Utili € mln
1,10	+3,1
1,20	+ 0,7
1,30	(1,3)
1,40	(3,0)
1,50	(4,4)
1,60	(5,8)
1,70	(6,9)

* Ipotesi di tasso costante per tutto il semestre

10. IMPOSTE

10.a Imposte sul reddito

Le imposte di competenza del semestre sono pari a Euro 2.806 migliaia, con un tax rate pari a 43,8%. Si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione tra il tax rate teorico e il tax rate effettivo:

Riconciliazione tax rate teorico e tax rate effettivo

(importi espressi in migliaia di Euro)

TAX RATE TEORICO - FISCALITA' ITALIANA

A	Utile ante imposte	5.286
B	Costo del personale	23.204
C	Oneri (proventi) finanziari netti	(1.380)

Imposte
teoriche

"Tax Rate"
teorico

A	Base imponibile "teorica" IRES	5.286
A+B+C	Base imponibile "teorica" IRAP	27.110
CF1	Carico fiscale TEORICO - FISCALITA' ITALIANA	

1.454	27,50%
1.057	3,90%
2.511	47,50%

TAX RATE TEORICO - FISCALITA' PORTOGHESE

A	Base imponibile "teorica" IRC	2.979
CF2	Carico fiscale TEORICO - FISCALITA' PORTOGHESE	

Imposte
teoriche

"Tax Rate"
teorico

789	26,50%
789	26,50%

TAX RATE TEORICO - FISCALITA' USA

A	Base imponibile "teorica" IRC	(1.865)
CF3	Carico fiscale TEORICO - FISCALITA' USA	

Imposte
teoriche

"Tax Rate"
teorico

(727)	39,00%
(727)	39,00%

TAX RATE TEORICO - TOTALE

CF1 + CF2 + CF3	Carico fiscale TEORICO - TOTALE	
------------------------	---------------------------------	--

2.573	40,20%
-------	--------

Stima beneficio Tremonti - Ter

(200)	-3,13%
-------	--------

Mancato riconoscimento differite attive su fiscalità USA

727	11,36%
-----	--------

Delta

(294)	-4,60%
-------	--------

Carico fiscale EFFETTIVO

2.806	43,84%
-------	--------

UTILE (PERDITA) BASE E DILUITO PER AZIONE

Come previsto dal principio IAS 33, è stato riportato in calce al conto economico l'utile base per azione, che risulta pari a € 0,08 per azione al 30 giugno 2010.

Si rileva che l'utile (perdita) base e l'utile (perdita) diluito coincidono in quanto non sussistono fattori che determinino effetti diluitivi.

EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Nel corso del semestre non si sono registrati eventi/operazioni degne di rilievo rientranti nell'ambito previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006. La Direzione della Società ha interpretato la dizione "eventi ed operazioni significative non ricorrenti" come fatti estranei alla gestione ordinaria dell'impresa.

POSIZIONI O TRANSIZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Nel corso del semestre non si sono registrati eventi/operazioni rientranti nell'ambito previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006. Come indicato in tale Comunicazione "per operazioni atipiche e/o inusuali si intendono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza".

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le parti correlate di Panariagroup sono:

Finpanaria S.p.A. – Società controllante

Immobiliare Gemma S.p.A. – Società collegata (controllata da Finpanaria)

SALDI ECONOMICI

(importi in migliaia di Euro)

RICAVI	Finpanaria	Imm.Gemma	Totale
Locazioni attive	2	-	2
Servizi	14	11	25
Totale Ricavi	16	11	27

COSTI	Finpanaria	Imm.Gemma	Totale
Locazioni passive	-	2.488	2.488
Commissioni x garanzie prestate	14	-	14
Servizi	40	-	40
Totale Costi	54	2.488	2.542

Le **locazioni passive** si riferiscono agli affitti di tutti gli immobili legati alla attività produttiva e logistica di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

Le **consulenze** a Finpanaria S.p.A. si riferiscono a prestazioni di carattere amministrativo e organizzativo.

Ai sensi della comunicazione Consob DEM/6064293 si riporta di seguito l'incidenza delle operazioni con parti correlate sul risultato economico e sui flussi finanziari del Gruppo:

	% su Valore della Produzione	% su totale Ricavi	% su utile (perdita) ante-imposte	% su cash flow operativo*
Ricavi	0,02%	0,02%	0,42%	0,20%
Costi	1,70%	1,72%	39,72%	18,67%

* prima delle variazioni del capitale circolante

SALDI PATRIMONIALI

(importi in migliaia di Euro)

	Finpanaria	Imm.Gemma	Totale
Crediti	16	11	27
Debiti	(54)	-	(54)
Crediti (Debiti) tributari	1.382	-	1.382
Saldo Creditorio (Debitorio)	1.344	11	1.355

A seguito dell'esercizio dell'opzione del consolidato fiscale, i crediti tributari per l'imposta IRES, pari a Euro 1.382 migliaia sono inclusi nei crediti verso Finpanaria S.p.A., che, in qualità di capogruppo, provvede alla gestione dei rapporti con l'Erario.

Tutte le operazioni con parti correlate sono effettuate a condizioni di mercato.

A tal proposito, si richiama l'attenzione sul fatto che con delibera del Consiglio di Amministrazione avvenuta in data 15 febbraio 2005 è stata adottata una procedura

specifica per il presidio del rispetto dei criteri di correttezza e trasparenza nella realizzazione con parti correlate.

ALLEGATI

I seguenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nelle Note Illustrative, della quale costituiscono parte integrante:

- Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali e dell'Avviamento dal 1 gennaio 2010 al 30 giugno 2010
- Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni Materiali dal 1 gennaio 2010 al 30 giugno 2010
- Prospetto della Posizione Finanziaria Netta
- Schema dei compensi corrisposti agli amministratori, ai sindaci e ai direttori generali per il primo semestre 2010
- Cariche e organi sociali
- Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

Finale Emilia, 6 agosto 2010

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

MUSSINI EMILIO

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 1

- Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni immateriali e dell'avviamento dal 1 gennaio 2010 al 30 giugno 2010

Panariagroup - Bilancio consolidato

Movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali e dell'Avviamento

dal 1/1/2010 al 30/06/2010

(importi espressi in migliaia di Euro)

	Concessioni licenze marchi	Altre immobilizz.	TOTALE IMMOBILIZZ. IMMATERIALI	AVVIAMENTO
Saldo 1/1/2010	3.376	-	3.376	12.789
Incrementi netti	320	-	320	-
Decrementi netti e svalutazioni	-	-	-	-
Ammortamenti	(552)	-	(552)	-
Riclassifiche	-	-	-	-
Delta cambi controllate estere	284	-	284	-
Saldo 30/06/2010	3.428	-	3.428	12.789

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 2

- Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni materiali dal 1 gennaio 2010 al 30 giugno 2010

Panariagroup - Bilancio consolidato

Movimentazioni delle immobilizzazioni materiali
dal 1/1/2010 al 30/06/2010
(importi espressi in migliaia di Euro)

	Terreni e Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature e altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	totali
Saldo 1/1/2010	27.538	53.744	13.354	936	95.572
Incrementi netti		1.724	1.276	506	3.506
Decrementi netti e svalutazioni	(47)	(65)	(19)		(131)
Ammortamenti	(504)	(6.008)	(1.417)		(7.929)
Riclassifiche		834	81	(915)	-
Delta cambi controllate estere		1.619	651	85	2.355
Saldo 30/06/2010	26.987	51.848	13.926	612	93.373

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 3

- Prospetto della Posizione Finanziaria Netta

Ai sensi di quanto richiesto dalla comunicazione Consob DEM/6064293 del 28/7/2006 si riporta il prospetto della Posizione Finanziaria Netta:

PANARIAGROUP BILANCIO CONSOLIDATO

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

(MIGLIAIA DI EURO)

	Rif.	30/06/2010	31/12/2009	30/06/2009
A	Titoli	1.d	(689)	(599)
	Disponibilità liquide	1.e.	(4.389)	(3.707)
	Attività finanziarie a breve termine		(5.078)	(4.306)
B	Titoli	2.d.	(11.735)	(10.576)
	Attività finanziarie a medio-lungo termine		(11.735)	(10.576)
	Debiti verso banche		29.768	27.733
	Finanziamenti a Medio Lungo / Quota a breve		12.810	10.126
	Leasing		722	907
	Indebitamento finanziario a breve termine	3.a.	43.300	38.766
	Finanziamenti a Medio Lungo / Quota a medio-lungo		45.827	53.028
	Debiti verso obbligazionisti		0	0
	Leasing		11.746	10.606
	Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	4.d.	57.573	63.634
	Indebitamento finanziario netto		84.060	104.987
A+B	Indebitamento finanziario netto a Breve		25.379	23.277
			42.278	

L'indebitamento finanziario netto a Breve include le disponibilità liquide al netto dei debiti verso banche a breve, escludendo la quota a breve dei finanziamenti a medio-lungo termine e dei leasing, come già evidenziato nel Rendiconto Finanziario.

Il Gruppo non ha in essere *negative pledges* e *coventants* su posizioni debitorie esistenti alla data di chiusura del semestre.

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 4

- Schema dei compensi corrisposti agli amministratori, ai sindaci e ai direttori generali

- ART. 78 -

SCHEMA 1 - COMPENSI CORRISPOSTI AGLI AMMINISTRATORI, AI SINDACI E AI DIRETTORI GENERALI PER L'ANNO 2010 (1[^] semestre)

SOGGETTO Cognome e nome	DESCRIZIONE CARICA		COMPENSI			
	Carica ricoperta	Durata della carica	Emolumenti per la carica (1)	Benefici non monetari (2)	Bonus ed altri incentivi (3)	Altri compensi (4)
Mussini Emilio	Presidente	01/01/2010 – 30/06/2010	89.756,16	3.320,46		105.859,14
Mussini Giuliano	Vicepresidente	01/01/2010 – 30/06/2010	92.731,51			
Mussini Giovanna	Vicepresidente	01/01/2010 – 30/06/2010	47.109,59	1.912,74		37.721,16
Pini Giuliano	Amministratore Delegato	01/01/2010 – 30/06/2010	60.002,74	1.728,12		130.123,20
Mussini Giuseppe	Amministratore Delegato	01/01/2010 – 30/06/2010	60.002,74	2.153,58		132.430,98
Mussini Andrea	Amministratore Delegato	01/01/2010 – 30/06/2010	49.093,15	1.796,40		55.791,13
Mussini Paolo	Amministratore Delegato	01/01/2010 – 30/06/2010	60.002,74	3.610,26		106.087,56
Mussini Marco	Consigliere	01/01/2010 – 30/06/2010	31.241,10	3.320,46		83.988,48
Iori Alessandro	Consigliere	01/01/2010 – 30/06/2010	17.852,05		3.000,00	
Burani Giovanni Walter	Consigliere	01/01/2010 – 23/04/2010	11.145,21			
Palandri Enrico	Consigliere	24/04/2010 – 30/06/2010	6.706,85		1.000,00	
Onofri Paolo	Consigliere	01/01/2010 – 30/06/2010	17.852,05		1.000,00	
Ascarì Pier Giovanni	Presidente Collegio Sind.	01/01/2010 – 30/06/2010	12.000,00			
Pincelli Vittorio	Sindaco	01/01/2010 – 30/06/2010	9.000,00			
Premoli Trovati Stefano	Sindaco	01/01/2010 – 30/06/2010	9.000,00			
			573.495,89	17.842,02	5.000,00	652.001,65

- (1) Include: (i) gli emolumenti di competenza deliberati dalla assemblea, o ex articolo 2389, comma 2, cod. civ. ancorché non corrisposti; (ii) l'eventuale partecipazione agli utili (l'ammontare deve essere indicato per competenza anche se l'assemblea, che approverà il bilancio e la distribuzione degli utili al C.d.A. non si è ancora svolta); (iii) i gettoni di presenza; (iv) i rimborsi spese forfettari.
- (2) Include i *fringe benefits* (secondo un criterio di imponibilità fiscale) comprese le eventuali polizze assicurative.
- (3) Include le quote di retribuzioni che maturano *una tantum* (in nessun caso devono essere inclusi i valori delle stock-options assegnate o esercitate)
- (4) Include: (i) gli emolumenti per cariche ricoperte in società controllate quotate e non quotate; (ii) le retribuzioni da lavoro dipendente (al lordo degli oneri previdenziali e fiscali a carico del dipendente, escludendo gli oneri previdenziali obbligatori collettivi a carico della società e accantonamento TFR); (iii) le indennità di fine carica. - Specificare il titolo in base al quale i compensi sono stati erogati

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 5

- Cariche e organi sociali

Consiglio di Amministrazione

Nome e Cognome	Carica	Poteri
Emilio Mussini	Presidente del CDA	Ordinaria Amministrazione Panariagroup S.p.A. e ordinaria amministrazione Divisione Lea
Giuliano Mussini	Vice-Presidente del CDA	Ordinaria Amministrazione Panariagroup S.p.A. con funzioni vicarie
Giovanna Mussini	Vice-Presidente del CDA	Ordinaria Amministrazione Panariagroup S.p.A. con funzioni vicarie
Andrea Mussini	Amministratore Delegato	Ordinaria Amministrazione Divisione Fiordo
Giuseppe Mussini	Amministratore Delegato	Ordinaria Amministrazione Divisione Panaria
Paolo Mussini	Amministratore Delegato	Ordinaria Amministrazione Divisione Cotto d'Este
Giuliano Pini	Amministratore Delegato	Ordinaria Amministrazione Panariagroup S.p.A.
Marco Mussini	Amministratore	
Enrico Palandri	Amministratore	Indipendente non esecutivo
Alessandro Iori	Amministratore	Indipendente non esecutivo
Paolo Onofri	Amministratore	Indipendente non esecutivo

I poteri di straordinaria amministrazione sono di esclusiva competenza del CDA nella sua collegialità

Il mandato del Consiglio di Amministrazione scade in occasione dell'Assemblea di approvazione del bilancio 2010

Collegio Sindacale

Nome e Cognome	Carica
Giovanni Ascari	Presidente del Collegio Sindacale
Vittorio Pincelli	Sindaco effettivo
Stefano Premoli Trovati	Sindaco effettivo
Corrado Cavallini	Sindaco supplente
Massimiliano Stradi	Sindaco supplente

Comitato di remunerazione

Nome e Cognome
Alessandro Iori
Enrico Palandri
Paolo Onofri

Comitato per il controllo interno

Nome e Cognome
Alessandro Iori
Enrico Palandri
Paolo Onofri

Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 6

- Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

ALLEGATO 3C-ter

Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Mussini Paolo, Mussini Andrea, Mussini Emilio, Mussini Giuseppe, Pini Giuliano in qualità di Amministratori Delegati e Quarta Damiano, in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio Consolidato, nel corso del periodo chiuso al 30 giugno 2010.

Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

2. Si attesta, inoltre, che

2.1 il Bilancio Consolidato:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del Regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

- 3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Finale Emilia, 6 agosto 2010

Gli organi amministrativi delegati

**Mussini Paolo
Mussini Andrea
Mussini Emilio
Mussini Giuseppe
Pini Giuliano**

Il dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Damiano Quarta